

guida edilizia

Prodotti & Mercato

Il bimestrale di www.guidaedilizia.it

Anno III - Numero 1 - Gennaio/Febrero 2010

Bimestrale per il settore Edilizia - Architettura - Costruzioni - Energia

EUROCASSONETTO
Il controlaio per porte a scomparsa

effetto eurocassonetto
il controlaio dalle pieghe orizzontali

Pad. 10
Stand B03-C04

Numero Verde
800 088 332

NOVITA' ESTERNI

info@eurocassonetto.com
www.eurocassonetto.com

COSTRUZIONI L'efficienza energetica è alla base della rivoluzione dell'energia.

Le Imprese Edili e la Rivoluzione... dell'energia e della sostenibilità

► Una breve riflessione sul ruolo dell'Impresa Edile nel rapporto tra progettazione ed esecuzione in tempi di cambiamenti epocali

Pagina 4

Ormai le stime collimano e sono caduti, in generale, allarmismi e disfattismi così come superficialità e disinteresse. La sfida del 21° secolo è quella del clima globale: per mantenere entro il li-

mite di 2°C (limite oltre il quale i rischi di un collasso degli ecosistemi è elevatissimo) vanno attuate riduzioni dei gas serra dell'ordine del 60-70% entro il secolo.

Da un recente studio del

Politecnico di Milano risulta che esiste in Italia un potenziale di efficienza ampiamente ottenibile entro il 2020 e superiore al 20% che, se attuato, oltretutto produrrebbe benefici economici netti.

► Desertec: l'energia solare dai deserti



► Il progetto dovrebbe partire con l'installazione di un impianto da 100 GW nel Nord Africa.

Un grande progetto transcontinentale che coinvolge Europa, Medio Oriente e Africa Settentrionale

Pagina 24

Tetti verdi per combattere il riscaldamento globale

► I tetti verdi potrebbero aiutare a combattere il riscaldamento globale e l'inquinamento cittadino: è quanto affermano gli scienziati nello Stato americano del Michigan

È questo infatti il risultato di una ricerca condotta da Brad Rowe, professore di orticoltura presso la Michigan State University

(MSU), e da Kristin Getter, assistente e ricercatrice presso lo stesso ateneo.

Pagina 10

BURJ DUBAI: il grattacielo più alto del mondo

Pagina 7

TERRA SpA presenta "Residenza Foscolo"

Pagina 16

► Sostegni e incentivi per le imprese

BIELLA
PRODUCES

Pagina 15

CANTIERE

Pagina 18-19

Ponteggi: il noleggio riduce i costi e scaccia la crisi

Il noleggio è la soluzione più adeguata per i sistemi di ponteggiatura, nel rispetto di tutti i criteri di sicurezza

ENERGIA

Pagina 22

Conto Energia 2011

La bozza di decreto predisposta dal Ministero per lo Sviluppo Economico

PROGETTI

Pagina 26

Cicloturismo sostenibile

Il Ciclo Hotel concepito e progettato secondo i criteri dell'architettura bioclimatica ed ipogea

MILANO CITYLIFE
Formigoni: "Grande segno del rinascimento lombardo"

Pagina 3



Per risparmiare il 50% sul riscaldamento si consiglia la posizione sul tetto.

Ti aspettiamo al Padiglione 9 - stand L23/M20.

ISOTEC
Il termoisolante sottotegola



PIANO CASA

► Per approfondimenti è disponibile il dossier sul sito <http://www.ance.it>



Sono previsti ampliamenti del 20% per edifici uni-bifamiliari entro il limite dei 300 mc e...

Le regole comunali del PIANO CASA

News in breve

Autostrada Pedemontana Lombarda: via ai lavori e alla megagara da due miliardi

Completato il percorso di approvazione del progetto definitivo, entro febbraio sarà avviata la gara da 2,2 mld per la progettazione e realizzazione di alcune tratte.

La Società potrà ora avviare, sempre entro febbraio, la gara di affidamento da oltre 2,2 miliardi di euro per la progettazione esecutiva e la realizzazione delle tratte che vanno da Lomazzo, in provincia di Como, ad Osio Sotto, in provincia di Bergamo, attraversando l'intera Brianza. Si tratterà, probabilmente, della più importante gara europea dell'anno. La tratta compresa tra Cassano Magnago e Turate ed i primi lotti delle tangenziali di Como e Varese sono infatti già assegnate al General Contractor Pedelombarda SCPA, e proprio su queste tratte i lavori stanno già partendo, ma oltre due terzi del tracciato restano ancora da affidare.

► Sono già scaduti in molte Regioni italiane i termini dati ai Comuni per regolamentare l'attuazione del Piano casa.

► Un dossier redatto dall'Ance fa il punto sulle scelte effettuate dai principali Comuni.

In quasi tutte le Regioni è ormai possibile presentare le domande per realizzare gli interventi previsti dal Piano Casa. Sono infatti scaduti, laddove previsti (Basilicata, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Umbria e Veneto) i termini assegnati ai Comuni per deliberare in merito alle modalità di applicazione degli interventi nell'ambito dei rispettivi territori.

Le scelte espresse dai Comuni, che finora hanno deliberato, creano inevitabilmente una diversificazione di regole sul territorio anche all'interno della stessa Regione. Pochi i Comuni che hanno scelto di incentivare



ulteriormente gli interventi introducendo forme di sconto aggiuntive sul contributo di costruzione. In Lombardia forti riduzioni sono state previste da alcuni Comuni.

Praticamente tutti, tranne ad esempio Roma che conferma solo le esclusioni previste dalla propria legge regionale, hanno deciso di specificare nel dettaglio le aree o addirittura gli immobili (come Vicenza che esclude gli edifici novecenteschi e ottocenteschi, le palazzine Liberty ed alcuni edifici rurali) in cui non possono essere eseguiti gli interventi.

Esclusa in genere l'applicabilità degli interventi anche nelle zone oggetto di piani attuativi o di atti di pianificazione negoziata con convenzione ancora in corso di attuazione.

La deroga alle distanze o

alle altezze e agli ulteriori parametri previsti dagli strumenti urbanistici comunali non sempre è stata ammessa. E in alcuni casi devono essere, comunque, rispettati anche i criteri qualitativi e quantitativi. Nelle Marche, invece, Ancona, Pesaro, Urbino e Fano hanno specificato quali sono le prescrizioni dei regolamenti edilizi cui è possibile derogare proprio per non compromettere la possibilità di realizzare gli interventi.

In genere viene poi sempre richiesto il soddisfacimento degli standard e in particolare il reperimento degli spazi per parcheggi e in alcuni casi, come in Lombardia, anche di un congruo equipaggiamento arboreo. Non sempre viene però accordata la monetizzazione.

Per quanto riguarda le modalità procedurali per la presentazione del-

le istanze, si segnala che, per gli interventi sulle case a schiera, dove questi sono ammessi, alcuni Comuni (v. Parma, Rovigo) richiedono il necessario assenso dei proprietari confinanti. Altri come Venezia, Verona e Treviso impongono, invece, la presentazione di un progetto unitario sottoscritto da tutti gli aventi titolo.

Per l'approvazione delle domande alcuni Comuni dell'Emilia Romagna richiedono il parere obbligatorio della Commissione per la qualità architettonica.

L'Ance, Associazione Nazionale Costruttori Edili, ha analizzato in un dossier (scaricabile dal sito www.ance.it) gli aspetti salienti delle delibere di alcuni Comuni. Sono state finora analizzate le delibere dei principali Comuni capoluogo.

► Procede a rilento la conferma da parte del Cipe dei finanziamenti previsti per i 4 programmi di opere medio-piccole

Opere medio-piccole:

CONFERMATO SOLO IL 44% DEI FINANZIAMENTI

Nell'ambito del Piano delle infrastrutture prioritarie approvato dal Governo a giugno 2009, è previsto il finanziamento di quattro programmi di interventi infrastrutturali di media e piccola di-

mensione finanziaria, per un importo complessivo pari a 2.433,5 milioni di euro.

Si tratta dei programmi relativi a:
- opere medio-piccole, per un importo pari a 825

milioni di euro;
- interventi di ricostruzione di edifici pubblici e privati in Abruzzo (emergenza terremoto), per un importo pari a 408,5 milioni di euro;
- interventi di edilizia carceraria, per un importo pari a 200 milioni di euro;

- interventi di edilizia scolastica, per un importo pari a 1.000 milioni di euro.

Di questi finanziamenti, secondo i dati elaborati dal Centro Studi dell'Ance, soltanto 1.080 milioni di euro, pari al 44% dell'importo, risultano confermati dal Comitato Interministeriale per la Programmazione

Economica (CIPE). La conferma dei finanziamenti agli interventi di media e piccola dimensione procede tra l'altro ad un ritmo inferiore a quello della conferma dei finanziamenti per le altre opere del Piano governativo (59% dei finanziamenti confermati) col rischio di limitare gli effetti anticiclici di questi investimenti.

EDITORIALE

2010: Una Ripresa Annunciata.

I risultati di fine anno sono stati per tutto il settore una amara conferma: segno negativo in tutti i comparti e incertezza tra gli operatori economici, i dati di fonte istituzionale non fanno che confermare questo panorama.

La constatazione che stiamo tutti vivendo un momento di crisi generale, e non solo di settore, è una magra consolazione e se mai conforta il pessimismo.

Rimangono comunque intatte anche le ragioni "dell'ottimismo"; in primo luogo l'andamento degli indicatori di medio e lungo periodo che prevedono una graduale uscita dalla

"stretta" attuale, in seconda battuta l'attivazione progressiva e, speriamo, sostenuta del Piano Casa che dovrebbe coinvolgere in modo capillare l'intero mercato nazionale.

A ciò si aggiunge la necessità da tutti rilevata di una nuova e più espansiva politica del credito e di nuove azioni di "incentivi" già annunciate in sede governativa. Ma soprattutto ci può sostenere il grande lavoro di riorganizzazione e di recupero di efficienza che tutte le aziende sono oggi indotte ad attuare e, in ogni caso, la forte "voglia di reagire" che gran parte degli Operatori sta dimostrando sul campo. L'Editore

Questo numero è SFOGLIABILE e SCARICABILE dal Portale www.guidaedilizia.it



MILANO - CITY LIFE

Il progetto CITY LIFE apre una nuova fase nello sviluppo del nostro territorio, soprattutto in previsione di Expo 2015



INAUGURATO IL CANTIERE CITY LIFE A MILANO



Formigoni: "Grande segno del Rinascimento Lombardo"

Con il progetto CityLife si apre una nuova finestra sullo sviluppo del nostro territorio, soprattutto in previsione di Expo 2015, in quel quartiere Fiera nato proprio con l'Esposizione universale di Milano del 1906".

Lo ha sottolineato il presidente della Regione Lombardia, **Roberto Formigoni**, intervenendo all'inaugurazione del cantiere CityLife con il sindaco di Milano **Letizia Moratti**, l'architetto

Daniel Libeskind e i rappresentanti di CityLife, il presidente **Maurizio Dallochio**, l'amministratore delegato **Claudio Artusi** e il managing director **Aldo Durante**.

Per Formigoni i valori del progetto del nuovo quartiere sono molteplici.

► La fiera e la storia

- Innanzitutto il rivivere della memoria storica di una Milano industriosa e internazionale ("è un luogo

che ha visto tanti nostri primati moderni - ha ricordato Formigoni - dal primo segnale tv al primo eliporto su un tetto, dalla presentazione della Balilla a quella del Moplen". Questa memoria si rinnova e si rilancia "con le grandi firme dell'architettura e con un'idea nuova dell'abitare" nel momento in cui ci si appresta a una esposizione universale del tutto nuova.

► **Rinascimento Lombardo** - In secondo luogo CityLife è un aspetto importante del "Rinascimento Lombardo", "processo - ha detto Formigoni - che il Governo lombardo ha avviato insieme agli at-

tori pubblici e privati per trasformare la Lombardia in una **regione sempre più capace di attrarre**". Così è stato per il nuovo polo fieristico di Rho-Pero, per il polo urbano Garibaldi - Repubblica, per l'Altra Sede di Regione Lombardia e, appunto, per CityLife, "iniziativa - ha sottolineato il presidente - a cui il Governo lombardo ha creduto fin da subito, non a caso facendosi promotore dell'Accordo di programma siglato con Comune e Provincia di Milano".

► **Attrattività** "In questo modo - ed è la terza caratteristica messa in luce da Formigoni - il Governo regionale ha voluto segnare un percorso di rilancio dell'immagine di Milano e della Lombardia come marchio e volano di attrattività, come catalizzatore di "credibilità internazionale".

► **Orgoglio e bellezza** - Si tratta certo, attraverso questa capacità progettuale, di favorire e stimolare la crescita e lo sviluppo della società e dell'economia. CityLife, poi, è

News in breve

Ancitel Energia e AssoVetro presentano: Il Vetro per l'efficienza energetica nell'edilizia



Si è tenuta la Presentazione delle Linee Guida Assovetro - Ancitel Energia e Ambiente per l'introduzione nei Regolamenti Edilizi Comunali di elementi ed indicazioni operative per la piena attuazione della normativa vigente e delle misure finalizzate a promuovere l'efficienza energetica degli edifici mediante l'utilizzo dei prodotti vetrari (vetri ad alta efficienza per serramenti, lane di vetro per isolamento delle pareti).

► **Orgoglio e bellezza** - Si tratta certo, attraverso questa capacità progettuale, di favorire e stimolare la crescita e lo sviluppo della società e dell'economia. CityLife, poi, è

► **Orgoglio e bellezza** - Si tratta certo, attraverso questa capacità progettuale, di favorire e stimolare la crescita e lo sviluppo della società e dell'economia. CityLife, poi, è

"un progetto che rafforza l'orgoglio dei lombardi, anche perché con la vendita di questo terreno da parte della Fiera abbiamo costruito a tempo di record il grande polo di Rho-Pero senza costi per le casse pubbliche.

Con ciò è stato attuato questo importante programma senza chiedere un soldo allo Stato".



TECU® Solar System
vi invita a
voltare pagina.

MADE expo

Milano Architettura Energia Edilizia
Fiera Milano, Via Feltrina 2010

3-6 febbraio 2010
FieraMilano Rho
Pad. 09
Stand A33



Vieni a scoprire il nuovo tetto solare di KME

KME è orgogliosa di presentare **TECU® Solar System**, una copertura in rame innovativa che integra al proprio interno un sistema di superficie captante **totalmente invisibile all'esterno**.

TECU® Solar System è molto più di un tetto e molto più di un impianto solare termico: è la risposta di KME all'esigenza di coniugare estetica e sostenibilità in edilizia, ed è fornito e garantito da KME come un sistema completo.

Saremo lieti di potervi incontrare presso il nostro stand per presentarvi in dettaglio **TECU® Solar System**: una soluzione nuova, bella, utile, facile da installare, durevole, efficiente, sostenibile, certificata e in grado di ripagarsi in soli cinque anni.



KME Italy S.p.A.
Direzione Commerciale
20142 Milano
Via Corradino d'Ascanio, 4
Tel. +39.02 89388-206/-244/-452
Fax +39.02 89388-478
www.kme.com
tecu-solarsystem@kme.com

NEWS

COSTRUZIONI

La sfida del 21° secolo è quella del clima globale, mentre si fa strada il concetto della "Rivoluzione Sostenibile"



Una breve riflessione sul ruolo dell'Impresa Edile nel rapporto tra progettazione ed esecuzione in tempi di cambiamenti epocali

Le Imprese Edili e la Rivoluzione ...dell'energia e della sostenibilità

L'efficienza energetica è alla base della rivoluzione dell'energia.

Ormai le stime collimano e sono caduti, in generale, allarmismi e disfattismi così come superficialità e disinteresse.

La sfida del 21° secolo è quella del clima globale: per mantenere entro il limite di 2°C (limite ol-

tre il quale i rischi di un collasso degli ecosistemi è elevatissimo) vanno attuate riduzioni dei gas serra dell'ordine del 60-70% entro il secolo.

Da un recente studio del Politecnico di Milano risulta che esiste in Italia un potenziale di efficienza ampiamente ottenibile entro il 2020 e superiore al 20% che, se attuato, oltretutto produrrebbe benefici economici netti. Si parla di investimenti

per oltre 80 miliardi di euro in 15 anni, con un beneficio economico che si protrarrà fino al 2040. La ricaduta in termini occupazionali è stimata in circa 60.000 posti di lavoro in 14 anni.

Accanto a questo concetto, si fa strada quello della **RIVOLUZIONE SOSTENIBILE**: accettare l'idea del limite delle risorse terrestri e della precarietà delle condizioni ambientali per certi

indicatori vitali (aria ed acqua in primis)

Ma queste due **rivoluzioni** devono essere accettate e condivise, ovvero occorre una consapevolezza di massa della loro necessità e degli obiettivi strategici da raggiungere. L'Architettura (e tutto il mondo tecnico-economico che da lei deriva) non è per pochi, essa coinvolge ampi strati della società civile e ha ricadute del tutto generali.

Scelte anche radicali che possono modificare l'approccio del settore delle costruzioni a tematiche convenzionali devono essere adeguatamente percepite da tutti i soggetti che partecipano al processo edilizio.

La progettazione è auspicabile che si collochi all'inizio della filiera, per il ruolo autonomo decisionale e di controllo che essa esercita, certamente non può essere la sola disciplina ad aumentare la sensibilità ai temi dell'energia e della sostenibilità.

Ma l'**Architettura**, certamente, può essere lo strumento in grado di far evolvere la cultura dell'**Impresa Edile** verso modelli di costruzione più sostenibili.

In effetti, l'attenzione generale sul tema della sostenibilità ed in generale di tutta la problematica energetica, è principalmente rivolta alla progettazione (la "sfera teorica" del processo edilizio) e alla produzione di materiali e manufatti (l'ambito dei componenti materici dell'edificio).

In tal senso, si dà come per scontato che la fase della realizzazione del bene (l'impresa ed il cantiere) segua "automaticamente e perfettamente" gli orientamenti normativi e progettuali e sappia porre

News in breve

Isolamento acustico e benessere ambientale

Se ne parlerà in un convegno organizzato da Aipe alla fiera Made Expo, il 4 febbraio. Il titolo è "Tetti, facciate, solai. Isolamento acustico e benessere ambientale"

in opera "naturalmente e facilmente" tecnologie, sistemi costruttivi, componenti e materiali innovativi o comunque nuovi. Non è così: spesso l'Impresa è essa stessa progettista (nel senso che promuove iniziative immobiliari proprie con propri progettisti e direttori lavori interni alla struttura di produzione, per i quali è difficile mettere in atto posizioni totalmente indipendenti sotto il profilo culturale, tecnico e metodologico) si scontra con leggi di mercato in una situazione ancora poco matura ad instaurare rapporti concorrenziali su basi paritetiche; ha una struttura operativa spesso rigida, ovvero poco incline a seguire o addirittura ad avviare cambiamenti specie se questi avvengono con una certa rapidità; si trova a fungere più da general contractor che da costruttore così come s'intende convenzionalmente e quindi sostituisce la tradizionale funzione di esecutore con il ruolo di gestore della commessa e di controllore dei subappalti

Allora, si può affermare che si è rotto il legame tra **progettazione ed esecuzione**, legame che ha contraddistinto fino ad un recente passato l'attività edificatoria?

Nella sempre più spinta parcellizzazione e specializzazione del processo edilizio, parrebbe proprio che l'Impresa sia divenuta l'anello debole del circolo virtuoso, stretta tra spinte innovative, imposizioni normative, maggiori istanze di qualità, elevate aspettative di comfort e durabilità, delicati fattori organizzativi ed economici, in un quadro a volte drammatico di carenza di manodopera qualificata e di forte contrazione della domanda.

Non mi riferisco alle poche fortunate aziende che operano a certi livelli ed in certi ambiti di nicchia su progetti di grande respiro e mirabile consapevolezza, ad aziende con propri uffici tecnici di

elevata competenza; si sa che questo tipo di impresa riveste una modestissima percentuale rispetto al totale.

Il problema, invece, è rappresentato dalla miriade di piccole o medio-piccole Imprese operanti direttamente o come subappaltatori in un mercato spesso selvaggio.

Ai suddetti fattori si aggiunge l'esigenza di dare sempre maggiore spazio ai temi della sostenibilità, il che implica spesso un rinnovato approccio a tematiche tradizionalmente risolte secondo regole dell'arte che oggi non regolano più alcun processo costruttivo.

Allora, se da una parte la fase progettuale assume un valore sempre più strategico per la definizione e il controllo della qualità ma anche per l'ottimizzazione dell'efficienza energetica, dall'altra l'Impresa acquista maggiore importanza nell'assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Cioè, qualunque evoluzione in ambito progettuale non ha significato concreto se parimenti non si eleva la sensibilizzazione e la capacità operativa del soggetto preposto a trasformare le idee e i ragionamenti in fatti, cioè l'Impresa.

I sistemi di costruzione si caratterizzano, oggi, per la numerosità dei componenti, per la complessità delle soluzioni, per l'eterogeneità dei materiali, per la molteplicità dei nodi e delle connessioni. Quanto l'Impresa è coinvolta, oggi, nella conoscenza di queste complessità?

Ovvero, può l'Impresa rivestire il ruolo di "nudus minister" restando completamente estranea ai processi conoscitivi e alla genesi decisionale di scelte tecnologiche e tipologiche?

Prof. Ing. Luigi Paolino
Politecnico di Milano

IL NETWORK PER LA COMUNICAZIONE VINCENTE

guidaedilizia.it
Il Portale dell'Edilizia Professionale

Il Portale Professionale dell'Edilizia delle Costruzioni e dell'Architettura



"Prodotti & Mercato" il TABLOID distribuito nelle fiere di settore e sfogliabile ON LINE

guidaEnergia.it
Energie Rinnovabili
Risparmio Energetico

Il Portale delle Energie Rinnovabili, della Sostenibilità e del Risparmio Energetico

Info: Tel. 0331 786911 Fax: 0331 786913
info@guidaedilizia.it www.guidaedilizia.it

A qualcuno piace freddo.

I nostri pannelli fotovoltaici con sistema di raffreddamento brevettato H-NRG.1 aumentano fino al 30% il rendimento elettrico del vostro impianto.



ADV - refunificatie.com



www.anafsolar.eu

MADE_{ENJOY} Pad. 6P/1, Stand H12

Studio, progettazione, realizzazione
di impianti fotovoltaici ad alta
efficienza.

Distribuzione materiali selezionati
pronto magazzino.


AnafSolar
Moving energy

Membro di:  ASSO
SOLARE



NEWS

INNOVAZIONE

Si tratta di progetti innovativi di importo superiore a 10 milioni di euro

MSE, 2 mld di investimenti per i contratti di innovazione tecnologica

► **L'obiettivo, come spiega il Ministro dello Sviluppo Economico Claudio Scajola, è consentire alle imprese italiane di conquistare nuovi traguardi nelle produzioni e nei servizi ad alto valore aggiunto**

Il Ministro dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola, ha firmato il decreto ministeriale che dà via libera ai nuovi "contratti di innovazione tecnologica" che dovrebbero attivare investimenti per circa 2 miliardi di euro.

Eccellenza, rigore e risultati in tempi certi sono le parole d'ordine su cui abbiamo puntato nei "contratti di innovazione" per consentire alle imprese italiane di conquista-

re nuovi traguardi nelle produzioni e nei servizi ad alto valore aggiunto", ha spiegato il Ministro Scajola.

"Siamo convinti che questo nuovo strumento aggravi un altro elemento importante al quadro della rinnovata alleanza strategica tra imprese, sistema bancario e Stato per il rafforzamento della competitività del Paese" ha aggiunto il ministro ricordando che "i progetti finanziati potranno avere

una durata massima di 3 anni".

Si tratta di progetti innovativi di importo superiore a 10 milioni di euro, che si realizzeranno attraverso le partnership tra pubblico e privato grazie ad un processo di negoziazione. "Le risorse disponibili per il finanziamento di questo nuovo strumento - sottolinea il MSE - in grado di consentire alle imprese un volume d'investimenti pari a circa 2 miliardi di euro, permetteranno ad oltre 30 mila ricercatori di lavorare per agganciare le sfide tecnologiche del prossimo futuro".

In base al decreto, le imprese e gli enti di ricerca sottoscrivono un accordo con la controparte pubblica; lo stanziamento avverrà attraverso una combinazione di prestito agevolato e contributo diretto alla spesa. Passeranno solo 4 mesi dalla presentazione del progetto di massima all'approvazione del piano definitivo.

Il finanziamento pubblico sarà affiancato da un finanziamento bancario ordinario a tasso di mercato, a garanzia della validità dell'investimento

proposto dalle imprese.

Il finanziamento pubblico agevolato potrà arrivare a coprire fino all'80% dei costi, mentre nelle regioni del Mezzogiorno il contributo diretto alla spesa raggiungerà il 40% per le piccole imprese e per gli organismi di ricerca, al 30% per le medie imprese e al 20% per quelle grandi.

La combinazione specifica di modalità e intensità agevolative verrà definita per ciascun progetto durante la fase negoziale. Nelle regioni del Mezzogiorno potrà essere utilizzata anche la sola modalità del contributo diretto alla spesa.

Per il finanziamento pubblico agevolato si potrà contare su una prima dote di risorse finanziarie pari a 1 miliardo di euro, a valere sul "fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca" costituito presso la Cassa Depositi e Prestiti. Altre risorse saranno messe a disposizione del Mezzogiorno con una più significativa incidenza di risorse riservate ai contributi diretti alla spesa.

News
in breve

► L'università diventa museo

E' nata BAG "Bocconi Art Gallery"



"Non solo economia, ma la comprensione di un orizzonte più ampio, per studenti cittadini del mondo che devono avere uno stile in sintonia con la contemporaneità, la stessa che dovranno avere nella loro vita lavorativa", con queste parole il presidente del Comitato Severino Salvemini presenta questa innovativa realizzazione.

L'Università Bocconi parla da anni, insieme al linguaggio dell'economia, anche il linguaggio della cultura e delle arti e Bocconi Art Gallery nasce con lo scopo di avvicinare i visitatori dell'Ateneo al linguaggio dell'arte e, in particolare, al linguaggio astratto e concettuale dell'arte contemporanea.



L'Università Bocconi ha stabilito in questo modo un profondo legame con il mondo dell'arte contemporanea: un vero museo permanente a disposizione della città con 69 opere di 33 artisti internazionali (Costantini, Fermariello, Graham, Griffa, LeWitt, Kounellis, Simpson, Sims e molti altri) esposte nei vari edifici.

Le opere, che hanno una rotazione di circa un anno, non sono di proprietà della Bocconi, ma di proprietà di fondazioni e degli stessi artisti.

NOVITA' PRODOTTO

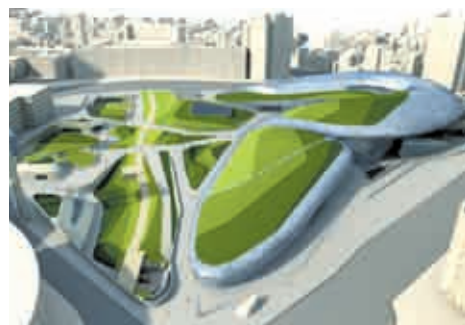
MADE expo
Milano - Architettura - Design - Edilizia

Scrigno: nuova versione a battente della linea Essential



Scrigno sarà presente a MADE EXPO 2010 con la nuova versione a battente della linea Essential, con diverse declinazioni di prodotto. I prodotti della gamma Essential si completano con le nuove porte della linea a battente: un sistema di porte a filo parete che non necessitano di cornice coprifilo. La porta si confonde sempre di più con l'ambiente circostante, creando continuità tra le pareti che diventano le protagoniste indiscusse dello spazio mentre la porta si percepisce completamente fusa con il muro. La particolarità delle porte Essential a battente è la possibilità di dar continuità agli ambienti, i pannelli porta possono essere verniciati, laccati o ricoperti con carte da parati esattamente come le finiture già esistenti.

2010: Seul capitale mondiale del design



► DOPO TORINO CHE NEL 2008 È STATA CAPITALE MONDIALE DEL DESIGN, TOCCA ORA A SEUL RACCOGLIERE LA NOMINA DELL'INTERNATIONAL DESIGN ALLIANCE E L'INTERNATIONAL COUNCIL OF SOCIETIES OF INDUSTRIAL DESIGN.

Dagli anni novanta Seul, la nuova Capitale Mondiale del Design, è stata protagonista di una serie di interventi architettonici e di un impetuoso sviluppo economico ed urbanistico: nel giro di pochi anni la popolazione della città è salita da 5 a oltre 12 milioni di abitanti e il paesaggio urbano ha accolto innovativi interventi architettonici con edifici

modernissimi progettati dalle più importanti Archistar mondiali, che si insinuano tra palazzi storici, pagode e templi.

Ora, Seul è determinata a proporsi come un centro culturale e propulsivo per tutto il continente asiatico attraverso la progettazione architettonica, il design e l'innovazione, attivando una grossa

mole di progetti WDC in cantiere.

Tra le opere che negli ultimi anni hanno proiettato Seul alla ribalta: il Museo dell'Arte Tradizionale di Seoul, opera di Mario Botta, il Museo dell'Arte Contemporanea firmato da Jean Nouvel, un grande spazio espositivo per mostre temporanee, di Rem Koolhaas, il restauro del Cheonggyecheon Stream,

la creazione della Foresta di Seul, il nuovo progetto di sviluppo Città e la riorganizzazione del sistema dei trasporti pubblici.

La costruzione del Dongdaemun Design Plaza (DDP) è il più importante progetto che Seul ha messo in cantiere per il 2010: qui nasceranno un museo del design, una biblioteca e diverse altre strutture per le attività di formazione, immersi in un parco di 30mila metri quadrati nel pieno dell'insediamento urbano di Dongdaemun, quartiere centrale e storico di Seul. Per il programma degli appuntamenti del 2010 nella capitale mondiale del design si rimanda al sito www.worlddesigncapital.com

NEWS

INNOVAZIONE

A tener alto l'Italian Style, i 18 piani riservati all'Hotel e alle residenze Armani, interamente disegnate e arredate dallo stilista milanese

BURJ DUBAI: il grattacielo più alto del mondo



Un budget di **4,1 miliardi di dollari**, 5 anni di lavori, 160 piani (di cui 49 saranno destinati ad uffici e 61 ad appartamenti), 58 ascensori che viaggiano ad una velocità record di 10 metri al secondo, una superficie totale di 344.000 metri quadri e un'altezza che supera gli 800 metri (oltre 300 metri in più della torre Taipei che ha avuto fino ad ora il primato in altezza), con questi numeri si presenta il grattacielo 'Burj Dubai', che con i suoi 818 metri previsti e l'edificio più alto del mondo e sarà visibile da oltre 90 chilometri di distanza. Al 124.mo piano, una balconata panoramica aperta al pubblico offrirà vedute

mozza fiato e, a tener alto l'**Italian Style**, i 18 piani riservati all'Hotel e alle residenze Armani, interamente disegnate e arredate dallo stilista milanese.



Burj Dubai è l'unico dei titanici grattacieli progettati e previsti che non ha interrotto la programmazione dei lavori nonostante la pesante crisi che proprio Dubai sta attraversando. E' stata infatti ridimensionata la Kingdom Tower dell'Arabia Saudita, che

avrebbe dovuto superare il chilometro di altezza, mentre sono state sospese sia la Mubarak al Kabir Tower del Kuwait, sia il Doha Convention Center, nonostante le economie delle tre ricche monarchie petrolifere rimangano ben più solide di quella del Dubai. I debiti dell'emirato ammontano attualmente a circa 150 miliardi di dollari: la Banca Centrale ha già soccorso Dubai con 20 miliardi di dollari a febbraio e a dicembre. Abu Dhabi, emirato capitale della federazione degli Eau, a novembre ha contribuito con cinque miliardi. Il mercato immobiliare è in leggera ripresa, e tenta di recuperare una caduta dei prezzi di oltre il 47%.

News
in breve



A PETER BOHLIN la Gold Medal dell'AIA

Peter Bohlin, il grande Architetto che ha progettato alcuni dei più noti Apple Store del mondo, ha ricevuto dall'AIA-American Institute of Architects - la Gold Medal, uno dei più prestigiosi riconoscimenti a livello internazionale (già assegnato in passato ad architetti del calibro di Frank Lloyd Wright, Le Corbusier, Frank Gehry, Kenzo Tange, Alvar Aalto, Renzo Piano e Santiago Calatrava). Lo studio dell'architetto ha una vastissima attività internazionale con la progettazione di architetture di

ogni genere (ville, residenze, uffici, edifici pubblici) diffuse in tutto il mondo.

Nella motivazione per l'assegnazione del premio si legge che "il significativo operato di Bohlin ha avuto un'influenza durevole nella teoria e nella pratica dell'architettura".

La consegna ufficiale dei premi avverrà il 12 giugno 2010 durante l'AIA National Convention di Miami e i nomi dei vincitori saranno incisi sul "Wall of Honor" all'ingresso della sede AIA di Washington.

LL

LANCEROTTO

Dalla pietra all'opera d'arte



*Pietre
Mosaici
Ceramiche
Rivestimenti
Pavimentazioni*

Progettazioni e realizzazione di pavimentazioni e rivestimenti per esterni di ogni tipo, inoltre da noi troverete una vasta esposizione di ceramiche per interni delle migliori marche presenti sul mercato

Fornitura e posa di:

Acciottolati di fiume - Mosaico in Beola o Porfido
Cubetti di Porfido o Luserna - Squadrato Serizzo, Beola o Porfido
Recinzioni in pietra - Disegni artistici - Arredi per esterni
Laghetti, fontane - Giardini rocciosi - Muri a secco

MADE expo
Milano Architecture Design Edilizia

Vi aspettiamo nel
nostro show-room

Pad. 1
Stand S02



Lancerotto Luciano S.r.l. - Via Nosate, 32 Turbigo (MI)
Tel. e Fax 0331 89.88.40 - Cell. 335 74.92.633
e-mail: info@lancerottoluciano.it



Novità

MILLER[®]
by SPERIAN

Dispositivi testati su spigolo



N°1
al mondo

MADEexpo

Milano Architettura Design Edilizia
Fiera Milano, Rho 03_06 Febbraio 2010

Pad. 4 stand R09/S10



TEST SU SPIGOLO

UNA GAMMA COMPLETA

- Cordini • Retrattili
- Manyard

Test su spigolo?

Si tratta di un test impegnativo il cui superamento conferma l'idoneità e la resistenza del DPI in presenza di spigoli quali gronde, bordi, piani dei ponteggi, strutture in carpenteria metallica, ...

Guarda il video del test su YOU TUBE digitando "Sperian Spigolo" o richiedi la brochure dedicata a marketingitalia@sperianprotection.com

Sperian Protection Italia S.r.l.
Via Vittorio Veneto, 142 - 27020 Dorno (PV)
Tel.: 0382 81 21 11 r.a. Fax: 0382 84 113
email: infoitalia@sperianprotection.com
www.sperianprotection.it

SPERIAN
Protection you can trust



NEWS

TERRITORIO

Oltre a tanti piccoli comuni, anche molte delle grandi metropoli e città italiane sono considerate a rischio idrogeologico.

Rischio idrogeologico nel 70% dei Comuni Italiani



► Da un'indagine di Legambiente e Protezione civile

► **Recenti drammatici episodi di cronaca hanno nuovamente messo in evidenza la precarietà del territorio del nostro Paese in relazione al rischio idrogeologico.**

Secondo un'indagine di Legambiente e Protezione civile ben **5.581 comuni** sono a rischio idrogeologico, ossia il 70% del totale dei comuni italiani, di cui 1.700 a rischio frana, 1.285 a rischio di alluvione e 2.596 a rischio sia di frana che di alluvione.

Le **principali cause** di questa allarmante situazione vanno ricercate nell'abusivismo, nel disboscamento dei versanti e nell'urbanizzazione irrazionale, che rendono fragile il nostro territorio. Sono la Calabria, l'Umbria e la Valle D'Aosta le regioni con la più alta percentuale di comuni classificati a ri-

schio (il 100%), subito seguite dalle Marche (99%) e dalla Toscana (98%)».

Anche in Sardegna e in Puglia nonostante la percentuale dei comuni a rischio sia tra le più basse d'Italia, le frane e le alluvioni degli ultimi anni hanno comunque provocato vittime e notevoli danni. Oltre a tanti piccoli comuni, anche molte delle grandi metropoli e città italiane sono considerate a rischio idrogeologico.

Secondo lo studio, ad oggi soltanto il **7% delle amministrazioni comunali** ha delocalizzato le abitazioni dai luoghi a rischio,

mentre **soltanto nel 3% dei casi si è provveduto a spostare aziende e fabbriche**; quindici comuni su cento non si sono dotati di piani urbanistici che prevedano seri vincoli idrogeologici all'edificazione.

Notevolissime sono anche le carenze per quanto riguarda la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua: solo il 36% dei Comuni non se ne preoccupa, mentre al contrario continuano ad essere numerosissime le situazioni a rischio con intubazioni lungo torrenti e fiumare, discariche abusive e costruzioni negli alvei. In molti casi vengono realizzati argini senza un

serio studio sull'impatto che possono portare a valle, vengono cementificati gli alvei e alterate le dinamiche naturali dei fiumi e spesso si verificano episodi di escavazione selvaggia.

Questa situazione che deriva in gran parte anche dalla pesante urbanizzazione che ha subito l'Italia, in particolare lungo i corsi d'acqua. "Se al Sud la costante aggressione al territorio si manifesta principalmente con l'abusivismo edilizio, al Centro Nord si continuano a portare avanti interventi di difesa idraulica che seguono filosofie tanto vecchie quanto evidentemente inefficaci" sostengono Legambiente e Protezione civile.

L'amara conclusione è **data dalla lunga linea di eventi catastrofici** che a cadenza regolare colpiscono il nostro territorio soprattutto nelle zone dove il rischio idrogeologico è a livello alto oppure altissimo, con effetti spesso amplificati dall'inerzia degli interventi.

News in breve dalle Aziende

Primo impianto a biomasse di ICQ in Veneto

Si tratta di un impianto di cogenerazione da 1 MW elettrico e da 6 MW di potenza termica installata, che sarà realizzato nel Comune di San Martino Buon Albergo.

Il primo impianto a biomasse solide del Gruppo ICQ sarà realizzato nel Comune di San Martino Buon Albergo in provincia di Verona.

Si sono, infatti, concluse positivamente la conferenza dei servizi e la commissione tecnica regionale indette dalla Regione Veneto al fine di rilasciare l'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto.

Si tratta di un impianto di cogenerazione da 1 MW elettrico e da 6 MW di potenza termica installata, che alimenta una rete di teleriscaldamento dimensionata per un carico termico di 1200 kWth.

Costruire strade con materiali di recupero

Si è tenuta a Dicembre la seconda giornata di studio "Costruire strade con rifiuti?" promossa da Marco Pasetto, del Dipartimento Strade costruzioni e Trasporti dell'Università degli Studi di Padova, con il patrocinio di Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, FOIV - Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Veneto e Università degli Studi di Padova.

La precedente edizione aveva già approfondito le potenzialità applicative del corretto utilizzo dei materiali marginali nelle infrastrutture e nell'edilizia.

Sabbie di fonderia, materiali di lavorazione di cava, scorie di acciaieria, polverino di gomma di pneumatici dismessi, sono solo alcuni dei materiali che, evitando di essere abbandonati in discarica, potrebbero, opportunamente trattati, sostituire per pre-



stazioni e qualità le materie prime che in natura iniziano a scarseggiare. Dai dati Istat risulta che la rete stradale italiana è pari a 175.442 Km. (25 volte la tratta Roma - New York, oppure meta' della distanza tra la Terra e la Luna.) e che l'intera rete supporta un parco veicoli di oltre 40 milioni di macchine. E' del tutto evidente che l'approfondimento di questo tema particolare assume nei fatti una importanza assai rilevante.

"Questa seconda edizione - commenta Marco Pasetto - ha avuto lo scopo di promuovere una nuova logica di costruzione caratteriz-

zata da tre elementi: alta professionalità dei soggetti coinvolti, sensibilità per la salvaguardia ambientale e rispetto della normativa. E' risultato evidente, nel corso dei lavori, che alta professionalità ed eccellenza sono proprie solo di un network virtuoso di competenze tra Università, Imprese e Istituzioni; soltanto in questo modo gli operatori in gioco diventano capaci di risolvere ogni problema d'interpretazione normativa al fine anche di sviluppare le potenzialità di nuovi materiali e nuovi impieghi. C'è bisogno di lavorare assieme e sfruttare le occasioni di trasferimento di conoscenza, di **know how tecnologico**, non solo tra chi controlla ed è controllato, ma in chi l'appalto lo gestisce. Purtroppo non c'è ancora sufficiente attenzione da parte delle Istituzioni a questa tipologia di approccio".

NOVITA' PRODOTTO

MADE expo
Milano Architettura Design Edilizia

MOVI a Made Expo 2010 con: Segno filomuro

Segno, la porta filomuro creata da Movi: protagonista e vestita dalle numerose finiture (essenze pregiate, laccature e cristalli colorati), oppure celata nella parete con la perfezione tecnica di sempre.

Segno filomuro è tutt'uno con la parete, ma sottolinea la propria presenza con superfici decise. Materiali e tonalità cromatiche attribuiscono un ruolo da protagonista ad un vero e proprio elemento d'arredo, oppure scegliendo il pannello grezzo è possibile utilizzare lo stesso rivestimento o la stessa finitura della parete, annullando quasi completamente la presenza della porta. Spesso la porta rappresenta il passaggio fra ambienti diversificati e le esigenze di progetto possono richiedere scelte estetiche variabili: Segno filomuro può avere i due lati con finiture diverse.





NEWS

SOSTENIBILITA'

Lo studio, pubblicato sul periodico scientifico ACS 'Environmental Science & Technology, è il primo del suo genere...

Tetti verdi per combattere il riscaldamento globale

► I tetti verdi potrebbero aiutare a combattere il riscaldamento globale e l'inquinamento cittadino: è quanto affermano gli scienziati nello Stato americano del Michigan



È questo infatti il risultato di una ricerca condotta da **Brad Rowe**, professore di orticoltura presso la Michigan State University (MSU), e da **Kristin Getter**, assistente e ricercatrice presso lo stesso ateneo.

Secondo i risultati di questa ricerca la sostituzione di materiali di copertura tradizionali con le piante, in un'area urbana delle dimensioni di Detroit, con una popolazione di circa un milione di abitanti, sarebbe equivalente

ad eliminare all'incirca la stessa quantità di anidride carbonica emessa in un anno mediamente da 10.000 SUV e camion.

In particolare si mette in evidenza che una pianta come il sedum potrebbe consentire di catturare 375 grammi di CO2 per metro quadro; questa pianta è infatti già utilizzata come copertura presso edifici di grandi dimensioni come il Target Center di Minneapolis e la sede centrale dell'American Life and Insurance co., nel Kentucky.

Brad Rowe e Kristin Getter affermano che i tetti verdi sono multi-funzionali e sono in grado di

raggiungere importanti obiettivi: riduzione dei costi di riscaldamento e di condizionamento dell'edificio, mantenimento e trattenimento dell'acqua piovana, che quindi non penetra né si infila nei muri, assorbimento dell'anidride carbonica, un gas tra i più nocivi e responsabili dell'effetto serra.

Lo studio, pubblicato sul periodico scientifico ACS Environmental Science & Technology, è il primo del suo genere che non solo ha valutato la possibilità dei tetti verdi di assorbire il carbonio con un conseguente impatto sul cambiamento climatico ma ne ha anche determinato la valenza quantitativa.

News in breve**La nuova progettazione sostenibile delle strade di Greenhouse**

I ricercatori dell'Università di Washington insieme alla società statunitense CH2M Hill hanno presentato Greenroads, un nuovo sistema per la progettazione e la costruzione sostenibile delle strade che consente di integrare e mitigare l'impatto ambientale, economico e sociale.

Greenroads delinea i requisiti minimi affinché una strada possa essere considerata verde, tra i quali un piano di mitigazione del rumore, un piano di gestione delle acque e dei rifiuti, la riduzione dell'inquinamento luminoso, l'utilizzo di materiali riciclati, la presenza di trasporti non motorizzati, lo sfruttamento di fonti energetiche alternative.

News in breve**A Fiumicino il primo porto ecosostenibile**

Dalla prossima primavera avranno inizio i lavori per la realizzazione del nuovo Porto Turistico di Fiumicino. I numeri della nuova realizzazione sono di tutto rispetto: con **1445 posti barca** sarà uno dei maggiori in Italia, occuperà una superficie di 104 ettari (77 per opere in mare, 27 per opere a terra e 5 per la cantieristica) sono inoltre previste zone differenziate con centro commerciale, zona abitativa e zone a parco.

La fase di realizzazione che terminerà nel 2014 darà lavoro a 650 addetti, mentre a pieno regime la struttura impiegherà 2200 addetti; secondo il vice Presidente della Regione, Esterino Montino, il progetto sarà di ampio respiro e di estremo interesse per tutto l'indotto nautico oltre che per il territorio coinvolto. Nel progetto sono previsti anche il potenziamento della viabilità (tre gli assi di collegamento viario al porto che saranno interamente ristrutturati: il lungomare della Salute per la realizzazione di un lungomare unitario dal Porto Canale al Faro; via Lorenzo Bezzi per il collegamento tra il porto e il centro urbano di Fiumicino e via Costa Lunga insieme a via Monte Cadria per il collegamento secondario con Ostia), la sistemazione delle aree verdi e il **restyling del vecchio faro** che sarà utilizzato per attività socio-culturali. Ma una delle caratteristiche più innovative dell'iniziativa sarà l'eco-sostenibilità dell'intera realizzazione: quello di **Fiumicino sarà il primo porto eco-sostenibile d'Italia**, le costruzioni verranno tutte realizzate secondo tecniche di bioedilizia e con materiali a basso impatto ambientale.

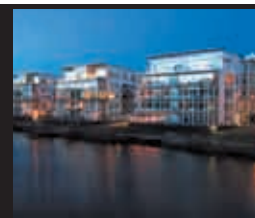
Green Life: costruire città sostenibili è una Mostra Internazionale, dedicata a progetti di sviluppo urbano nell'ottica della sostenibilità e dell'edilizia eco-compatibile, che si tiene alla Triennale di Milano dal 5 febbraio 2010.

Sarà accompagnata da un Percorso Preparatorio declinato in più eventi pubblici di discussione e di approfondimento, convegni e seminari di tipo divulgativo e tecnico-scientifico.

Green Life mostrerà ciò che in Italia e nel mondo (Europa, Cina, Usa, ecc.) è già stato realizzato o in corso di realizzazione nell'ambito della progettazione architettonica per creare eco-sistemi urbani sostenibili per il pianeta: come si possono costruire città più sostenibili "mettendo in mostra" quelle aree urbane che hanno saputo darsi una visione del futuro, hanno adottato strategie coraggiose, hanno messo in atto azioni concrete. Esempificare ciò che nel mondo è già stato realizzato per creare eco-sistemi urbani sostenibili per il pianeta, diventa un modo

GREEN LIFE: alla Triennale in mostra le città sostenibili

► Legambiente, Triennale di Milano e Istituto di Ricerche Ambiente Italia promuovono il progetto GreenLife: costruire città sostenibili.



per dimostrare ciò che già oggi è possibile fare per renderlo accessibile a vasta scala.

Nell'area di 1.500 mq al piano terra della **Triennale di Milano** verrà esposto un numero selezionato di casi di eccellenza (una ventina di città con politiche avanzate e quartieri ed architetture innovative).

Verranno evidenziati gli approcci delle città europee che si stanno maggiormente distinguendo per il

loro impegno nell'edilizia sostenibile e verrà evidenziato il rapporto tra realizzazioni, contesti e politiche urbane, con un focus sui quartieri ecologici già esistenti e sulle città del futuro prossimo, progettate ad emissione zero.

Il percorso della mostra è organizzato in tre macrosezioni: sono infatti in mostra i quartieri, le politiche, i buildings in Europa (Amsterdam, Copenhagen, Hamburg, Freiburg, Stockholm e altre) e fuori

dall'Europa.

In mostra le componenti intese come materiali/impianti/funzioni con descrizione didascalica di risparmio/riutilizzo/riduzione (pavimento e finiture per pavimenti, ceramiche, la "doppia pelle" per le pareti, il tetto con il pannello solare, illuminazione, ecc.).

In mostra i casi, i singoli interventi e le eccellenze.

E' previsto inoltre un percorso preparatorio alla mostra: si tratta di una serie di appuntamenti pubblici di carattere scientifico-divulgativo rivolti principalmente a professionisti, imprenditori, organizzazioni pubbliche e cittadini.

Dettagli e info: www.mostragreenlife.it

NEWS DALLE AZIENDE

SICUREZZA

► Per maggiori informazioni www.guidaedilizia.it

Protezione antisolare e sicurezza in un film

► L'applicazione delle pellicole di sicurezza rappresenta un modo semplice e veloce, sicuro ed economico per trasformare un vetro normale in un vetro di sicurezza certificato

Basta guardarsi attorno, da New York a Tokio, per rendersi conto dell'enorme utilizzo del vetro come materiale da costruzione. Dai grattacieli alle aziende, il vetro è sinonimo di modernità, eleganza, ricchezza. Nella stragrande maggioranza, in Italia, le superfici vetrate non sono però a norma, anche a causa della mancanza di una vera consapevolezza della sua pericolosità. Scoppi, esplosioni, atti vandalici, ma anche semplici urti accidentali possono provocare gravi danni, che potrebbero essere facilmente evitati.

I miglioramenti avvenuti in seguito all'ex-Dlg.626/94, ora **Testo Unico 81-08**, che tratta le norme di **sicurezza negli ambienti di lavoro** in conformità alle disposizioni CEE, non sono stati rilevanti. Il concretizzarsi di una vera obbligatorietà, come forma di cautela e garanzia per gli ambienti di lavoro pubblici e privati, a fronte dei pericoli connessi al vetro, è stata infatti completamente affermata solo attraverso le normative EN12543-12600 e alle UNI7697 del 2002 e 2007.

L'applicazione delle **pellicole** di sicurezza rappresenta un modo semplice e veloce, sicuro ed economico per trasformare un vetro normale in un vetro di sicurezza certificato. I **film**, infatti, possono essere applicati su vetri già esistenti, che non devono perciò essere sostituiti, senza intervenire sugli

infissi o interrompere la normale attività svolta negli ambienti. La pellicola ha il vantaggio di contenere le schegge ed i frammenti taglienti che verrebbero dispersi in seguito ad una rottura violenta.

Tale capacità è stata ampiamente **collaudata e certificata** con prove d'urto e test di laboratorio presso Istituti Certificati, quali l'**Istituto Giordano** di Bellaria e la **Stazione Sperimentale del vetro** di Marghera. Le fasi della consulenza e della progettazione, della fornitura ed installazione delle pellicole di sicurezza devono essere accompagnate da certificazioni che attestino l'avvenuta trasformazione in sicurezza dei vetri.

E' quindi fondamentale rivolgersi a veri professionisti del settore, in ottemperanza alle disposizioni del Testo Unico 81-08. In quest'ottica è bene rimarcare il fatto che il decreto ha imposto anche di rendere vivibile l'ambiente di lavoro eliminando tutte quelle cose (temperature troppo alte, effetto serra, abbagliamento, riflessi) che possono essere nocive per la salute e la sicurezza dei lavoratori. Per adempiere a tutti gli obblighi di legge, l'ideale è quindi l'applicazione di speciali pellicole di sicurezza antisolari.

Il vetro non fa più paura: **Serisolar**, azienda di Trento, con sedi secondarie a Milano e Roma, leader nel settore dell'**installazione di pellicole**

antifondamento, anti calore, anti UV, e anti abbaglio, ideali per la messa in sicurezza ed il miglioramento del confort degli ambienti in cui abitiamo e lavoriamo, offre un'alternativa veloce e pratica alla sostituzione dei vetri non a norma di legge: l'applicazione, su questi, di speciali pellicole in poliestere, in grado di creare uno "scudo" atto ad impedire la proiezione di schegge taglienti. In poche parole, il vetro si crepa, ma non crolla.

Il comune di **Rovereto** ha affrontato già nel 2002 il problema della sicurezza delle vetrate degli asili nido e scuole materne. Successivamente, nel 2005 e nel 2009 ha commissionato a Serisolar

Le pellicole di sicurezza garantiscono un sensibile risparmio energetico



► Installazione pellicola antisolare

anche il completamento dell'opera facendo trasformare in **vetrate di sicurezza certificate** le vetrate delle scuole elementari e medie del

comune. Grazie alla professionalità ed alla consulenza dei tecnici Serisolar, sono state redatte mappe delle vetrate sulle quali intervenire, cosic-

chè il Comune di Rovereto ha potuto predisporre un corretto programma di messa a norma degli edifici in questione. www.serisolar.com

Con Serisolar il vetro è protezione solare



Pellicola antisolare ad alto risparmio energetico ed a lunga durata - Fieramilano - Rho (MI)

Da oltre 10 anni Serisolar è leader nell'installazione di speciali pellicole sulle vetrate che garantiscono la protezione degli ambienti interni dall'irraggiamento solare, dagli sguardi indiscreti, la sicurezza da atti vandalici e dalle esplo-

sioni. In particolare, l'applicazione delle **pellicole antisolari** riduce l'eccessivo **calore** derivato dall'irraggiamento e permette di abbattere i costi per la climatizzazione fino al 50%, riducendo la conseguente emissione di CO².

PROTEZIONE E BENESSERE CON DURATA ULTRADECENNALE

MADE expo
Milano Architecture Design Edilizia
Fiera Milano, Rho - 03.09 Febbraio 2010

FieraMilano Rho
Pad. 09
Stand E25

serisolar
CONTROLLIAMO IL SOLE. PROTEGGIAMO GLI INTERNI

**SICUREZZA**Sul sito del Ministero del Lavoro, all'indirizzo <http://www.lavoro.gov.it/lavoro/sicurezza-lavoro/MD/FAQ/default> sono riportate alcune FAQ, riferite al D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i..**News in breve****Ricostruzione e messa in sicurezza, priorità per il rilancio del settore edile**

Il **Presidente dell'Aniem** (l'Associazione delle pmi edili della Confapi) Dino Piacentini, sollecita il Governo ad assumere decisioni che possano concretizzarsi presto in una ripresa dei lavori, anche semplificando ed agevolando il ricorso a forme di intervento dei soggetti privati nelle fasi di **progettazione, promozione e finanziamento degli interventi.**

“La consapevolezza del ruolo trainante dell'edilizia, ma anche del gap infrastrutturale che penalizza fortemente l'economia nazionale deve tradursi nell'imme-



diata attivazione di una strategia industriale che definisca obiettivi e finalità condivise, nell'interesse della società civile e del sistema imprenditoriale.”

Piacentini, in particolare, individua nell'immediato futuro le seguenti priorità:

- dare impulso ad un **programma nazionale di messa in sicurezza del patrimonio immobiliare e storico artistico** del Paese;
- accelerare la fase di **ricostruzione post emergenziale in Abruzzo** sulla base di regole condivise;
- attuare e sviluppare i **programmi di edilizia scolastica e carceraria**;
- favorire progetti di **internazionalizzazione** che favoriscano, in particolare, l'intervento delle pmi edili.

Le risposte del Ministero del Lavoro in materia di sicurezza

► **Pubbligate online le risposte alle domande sul dlgs 81/08 e successive modifiche.**



I chiarimenti riguardano in gran parte il Titolo I del decreto suddetto. A tal proposito, di recente pubblicazione è la nota riguardante la valutazione dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in caso di contratti di appalto o d'opera o di somministrazione. Il chiarimento, che si ri-

ferisce all'applicazione dell'art. 26, richiamando per il solo settore edile le modalità di valutazione secondo l'allegato XVII, è volto a rimarcare l'obbligo dei datori di lavoro di valutare l'idoneità dell'impresa allo svolgimento dell'attività commissionata, mediante una verifica non solo formale, ma seria e sostanziale, in

ordine al possesso delle capacità professionali e della esperienza di coloro che dovranno operare in azienda, nell'unità produttiva o nel ciclo produttivo della medesima.

In riferimento al Titolo IV il Ministero scrive una nota per fornire dettagli circa la nomina del responsabile dei lavori da parte del committente, laddove il committente intenda avvalersi di tale facoltà.

La nomina deve avvenire mediante incarico formale in cui, ai fini dell'operatività dell'esonero dalle responsabilità del committente, siano specificati con chiarezza i compiti che il committente intende trasferire al responsabile dei lavori; affinché operi, pertanto, il trasferimento al responsabile dei lavori

dei compiti di protezione e di salvaguardia che fanno capo al committente, tale incarico deve essere necessariamente, anche se implicitamente, trasfuso in un atto scritto, che precisi la natura e l'estensione dell'incarico e dei compiti affidati.

Il Ministero chiarisce che l'incarico del committente al responsabile dei lavori, pur non essendo pienamente assimilabile alla delega di funzioni da parte del datore di lavoro di cui all'art. 16 D. Lgs. 81/2008, e non dovendo quindi presentare necessariamente i medesimi requisiti, rientra tuttavia nel più generale ambito della delega di funzioni così come elaborata dalla dottrina e dalla giurisprudenza, della quale deve pertanto presentare i requisiti soggettivi e oggettivi di validità.

► I fondamentali della Norma UNI EN 795:2002

Secondo l'articolo 115 del D.lg. 81/2008, qualora non siano state attuate misure di protezione collettiva come previsto all'articolo 111, “è necessario che i lavoratori utilizzino **idonei sistemi di protezione** idonei per l'uso specifico composti da diversi elementi, non necessariamente presenti contemporaneamente, conformi alle norme tecniche”.

La questione riguarda in particolare i prodotti realizzati secondo la Norma **UNI EN 795:2002** la quale “specifica i requisiti, i metodi di prova e le istruzioni per l'uso e la marcatura di dispositivi di ancoraggio progettati esclusivamente per l'uso con dispositivi di prote-

Prodotti anticaduta: conformità specifica di prodotto e marcatura CE

zione individuale contro le cadute dall'alto”.

Il “Componente” quale “parte di un sistema venduto dal fabbricante” deve essere “fornito con imballaggio, marcatura e istruzioni per l'uso”; la “Marcatura” “deve essere conforme alla EN 365 e il testo deve essere nella lingua del Paese di destinazione” e deve indicare chiaramente, a cura del

fabbricante o dell'installatore (per i dispositivi di ancoraggio di classe C ed E) il numero massimo dei lavoratori collegabili, l'esigenza di assorbitori di energia, i requisiti relativi alla distanza dal suolo. Infine è precisato che i dispositivi di ancoraggio in classe A, classe B, classe D e classe E supportano i requisiti della Direttiva 89/686/CEE e che gli “elementi

e componenti del sistema di classe C possono essere coperti dalla direttiva DPI e anche da altre direttive, per esempio la direttiva riguardante prodotti da costruzione”.

Occorre segnalare in merito che i Decreti Ministeriali ad oggi hanno escluso la completa armonizzazione della norma UNI EN795:2002, precisando che per alcuni

punti della norma “essa non conferisce presunzione di conformità alle disposizioni della direttiva 89/686/CEE” relativa ai DPI.

La mancata presunzione di conformità ad una norma specifica attraverso l'analisi del fascicolo del prodotto svolta dagli Organismi di certificazione europea, obbligherebbe i produttori ad ottenere il “benessere tecnico”, prima di immettere sul mercato il prodotto stesso; in realtà però esistono sul mercato prodotti privi di marcatura CE o autocertificati conformi dai produttori.

L'acquisto di tali prodotti autocertificati e quindi non idonei sottopone però a rischio sia Datori di Lavoro che Committenti: infatti, benché sia responsabilità del datore di lavoro il mettere a disposizione dei lavoratori DPI marchiati CE, il Committente dei lavori è considerato anch'egli responsabile in quanto “garante della sicurezza dei lavoratori autonomi incaricati di svolgere una prestazione, allorché non vi siano i requisiti

della prestazione d'opera...” (Cassazione Penale sez. IV - n. 25278 del 20/06/2008).



Inoltre, in caso di infortunio, al professionista che preveda in progetto un sistema anticaduta non marchiato CE verrà imputata responsabilità colposa ed egli sarà obbligato al risarcimento del danno poiché si pongono in essere gli estremi di una errata progettazione per negligenza ed imperizia.

In sintesi gli acquisti o l'indicazione progettuale di prodotti non conformi (non marchiati CE) espongono sia il Datore di lavoro che il Coordinatore (il progettista nell'ipotesi di assenza del coordinatore) e il Committente - ognuno per la propria competenza - al rischio di gravi sanzioni penali e certamente all'obbligo di risarcimento del danno nel caso in cui dovessero verificarsi infortuni.

Linee vita e sistemi anticaduta?

Siamo presenti a

MADE_{expo}

Milano Architettura Design Edilizia
Fiera Milano, Rho 03_06 Febbraio 2010

Vi aspettiamo Pad. 9 Stand D 01

Ho scelto **TRENTINO SICUREZZA**

I lavori in quota espongono i lavoratori a rischio di caduta dall'alto, che rappresenta una percentuale elevata del numero di infortuni. **L'esperienza decennale fa di Trentino Sicurezza il partner ideale per la messa in sicurezza di tetti e coperture.**



La miglior linea di prodotti marcati **CE**

Progettati e costruiti da Trentino Sicurezza

Prodotti certificati **UNI EN 795/2002** in classe C e A1

Soluzioni personalizzate

Consulenza gratuita per

- Preventivi
- Voce di capitolato
- Formazione a progettisti e artigiani
- Progettazione tecnica di messa in sicurezza

info@trentinosicurezza.it

Visita il nostro sito www.trentinosicurezza.it e potrai vedere molte delle nostre realizzazioni e scaricare la documentazione tecnica
Trentino Sicurezza srl - Via delle Spone 36/T - Zona Industriale Ciré - Pergine Valsugana (TN) - Tel. 0461 1750020 - Fax 0461 1739246

VENTIQUATTRESIMA

EDIL 2010

T E C H

WWW.PROMOBERG.IT

8 - 11 APRILE

FIERA BERGAMO

giovedì - venerdì
10:00 / 19:00
sabato - domenica
9:00 / 19:00

3^o SALONE DEL
RISPARMIO
ENERGETICO

**PRO
DOMO
LEGNO!**

**MOSTRA CONVEGNO
CON I MIGLIORI PRODUTTORI
DI CASE IN LEGNO DI QUALITÀ
E TECNOLOGIA TEDESCA**

IN COLLABORAZIONE CON:

CON LA PARTECIPAZIONE DI:



koelnmesse



pro
domo
legno



BDF

INFO: TEL. 035 32.30.913/914 - INTERO EURO 6 - PARCHEGGIO FIERA EURO 2



NEWS DALLE AZIENDE

BIELLA PRODUCES:

E' nata un'importante iniziativa per sostenere la ripresa economica, dedicata al mondo imprenditoriale

Un aiuto concreto per le imprese

📌 **Camera di Commercio di Biella e Unione Industriale Biellese offrono sostegni ed incentivi mirati per le imprese che scelgono di investire in uno dei più importanti distretti industriali d'Italia.**

La Camera di Commercio di Biella, in collaborazione con l'Unione Industriale Biellese, organi di riferimento dei programmi locali in materia industriale, da alcuni anni hanno promosso iniziative e progetti con lo scopo di sostenere lo sviluppo economico e sociale del territorio biellese, famoso in tutto il mondo per le sue imprese tessili di grande tradizione che nel tempo hanno saputo offrire – ed offrono tutt'ora – esempi di eccellenze industriali.

Biella, Produces è il logo del distretto industriale biellese ed è l'immagine a cui Camera di Commercio e Unione Industriale Biellese sono ricorse, facendo entrambe parte del Comitato di distretto, per promuovere congiuntamente un progetto di comunicazione diretto ad attrarre investimenti produttivi sul territorio. Questa particolare iniziativa intende attrarre nel Biellese nuove realtà imprenditoriali da tutta Italia e dall'estero, secondo un'innovativa modalità di sostegno messa a punto appositamente per sfruttare sinergicamente leggi ed opportunità che la Regione Piemonte ha riservato al territorio.

Tale iniziativa offre all'imprenditore che sceglie di localizzarsi nella provincia di Biella un percorso di accompagnamento volto a supportarlo in tutte le fasi di sviluppo del progetto: dalla scelta della migliore localizzazione, alla tipologia di finanziamento personalizzato, alle agevolazioni nel settore della mobilità e formazione.

📌 Si tratta di poter accedere ad agevolazioni finanziarie rivolte sia a beneficiari privati che pubblici, che già operano

o desiderano accedere a diversi settori produttivi sintetizzabili in:

- **Produzione di beni** (industrie manifatturiere, meccaniche, edili, chimiche, farmaceutiche, alimentari, tessili, etc.)

- **Servizi alla produzione** (trasporti, telecomunicazioni, ICT, ricerca & sviluppo, etc.)

- **Energetico** (energie rinnovabili, elettricità, ecologia, etc.)

Lo scopo delle molteplici opportunità cui le imprese potranno accedere, è quello di attrarre nuovi investimenti e permettere un rilancio ed un incremento della competitività del territorio.

In termini economici e finanziari, i sostegni sono di notevole entità rapportate alla tipologia dell'impresa stessa: da un contributo massimo di 5.000.000 € per le piccole imprese fino a un massimo di 10.000.000 € per le più grandi. Gli incentivi sono naturalmente proporzionati all'investimento che l'imprenditore intende attuare nel Biellese e dipenderanno anche dal livello di conformità alle vigenti norme in merito al risparmio energetico ed innovazione tecnologica a cui la nuova azienda si atterrà.

“Puntiamo alla diversificazione sia dell'imprenditoria tessile, dalle produzioni classiche a quelle più specifiche per il navale, l'edilizia e il medicale - commenta Gianfranco De Martini Presidente della CCIAA di Biella - sia allargando ad altri settori come ad esempio quello energetico ed alimentare”.

Da un punto di vista logistico, l'area industriale del Biellese mette a disposizione dei nuovi

imprenditori strutture equivalenti a 500.000 mq di superficie, distribuiti in 82 comuni della provincia. Tra questi, 25 comuni godono di ulteriori incentivi grazie al contributo dell'Unione Europea.

Grande rilievo è dato al

settore Ricerca & Sviluppo per il quale i massimali d'incentivi giungono fino al 65% per progetti di ricerca in ambito industriale e fino al 40% negli ambiti di sviluppo sperimentale, condotti sia privatamente che in collaborazione con università, laboratori o organismi di ricerca. Il territorio Biellese vanta da ben due secoli una grande tradizione

industriale che ha favorito la nascita e la crescita non solo di marchi di moda importanti e famosi in tutto il mondo, ma anche di un indotto specializzato e innovativo nei diversi settori industriali, che oggi si rivela come sostegno determinante nella creazione e nello sviluppo delle nuove iniziative imprenditoriali che usufruiranno del progetto Biella, Produces.

Il paesaggio biellese si presenta con un'urbanizzazione diffusa, dove gli insediamenti umani e produttivi si amalgamano e punteggiano il verde, dando origine ad un giardino industriale che nel tempo ha conquistato e conservato preziosi equilibri, brillante esempio di efficienza economica

e collettivo benessere. Biella si trova dislocata in una posizione strategica tra Torino e Milano, esattamente nell'intersezione delle principali reti autostradali e ferroviarie che collegano tutto il nord Italia. Inoltre l'aeroporto di Torino Caselle fornisce collegamenti giornalieri e Malpensa, l'aeroporto internazionale più importante del nord, garantisce collegamenti con l'America e l'Asia.

La Camera di Commercio di Biella e l'Unione Industriale Biellese sono quindi a disposizione per offrire tutti i dettagli del progetto Biella, Produces e invitano gli imprenditori interessati a contattarli direttamente (email: info@biellaproduces.it www.biellaproduces.it).

BIELLA
PRODUCES

Camera di Commercio di Biella - Via Aldo Moro 15, 13900 Biella
Tel: +39 015 3599311; info@biellaproduces.it www.biellaproduces.it



Camera di Commercio
Biella



Unione Industriale Biellese



Ti aiutiamo a far crescere la tua impresa

Il distretto Biellese:

- **500.000 mq di superfici produttive disponibili**
- **Finanziamenti agevolati per tutti i settori di attività produttiva, ricerca e sviluppo**
- **Innovazione**
- **Qualità dei servizi**
- **impresa e territorio in equilibrio da due secoli**



NEWS DALLE AZIENDE

TERRA SpA presenta "Residenza Foscolo"Pad. 10
Stand M21 N20**MADE**_{expo}
Milano - Busto Arsizio - Padova - Verona

► "Residenza Foscolo: un immobile che si rivaluterà nel tempo grazie ad un concetto globale di classe A"

**CONVEGNO a MADE_{expo} 2010,**
sala Libra venerdì 5
febbraio ore 16,00

► I numeri non perdonano: **Milano e Hinterland** vantano il triste primato di capitale europea dello smog. E qual è la principale causa di inquinamento? Non il traffico, e neppure le fabbriche.

Il nemico numero uno dell'ambiente sono le case non isolate termicamente. Quelle che disperdono calore prezioso e fanno spendere un sacco di soldi in bollette. Per questo oggi le migliori case in costruzione in Lombardia forniscono la certificazione di Classe A, cioè l'attestato che garan-

tisce standard di elevato risparmio energetico. Ma esistono complessi che vanno ancora oltre, e permettono di tagliare i consumi medi annuali dell'80%. La **Residenza Foscolo**, un edificio di 50 appartamenti con relativi box nel centro di Busto Arsizio, costruito dalla società Terra SpA, ne è un brillante esempio. Se una casa normale consuma 160 Kw al mq l'anno e una in classe A 30 Kw al mq, la Residenza Foscolo resta addirittura al di sotto dei 20 Kw/mq all'anno.

Dal 3 al 6 febbraio gli

interessati potranno saperne di più visitando lo spazio di Terra SpA al **MADE EXPO 2010**, la grande fiera del mercato immobiliare nel nuovo polo di Rho, al **padiglione 10, stand M21 N20**.

Altre preziose informazioni arriveranno poi dal convegno ► "**Residenza Foscolo: un immobile che si rivaluterà nel tempo grazie ad un concetto globale di classe A**", dove tecnici ed esperti illustreranno il concetto globale di classe A. Perché non c'è soltanto il taglio dei consumi

dell'80%, l'edificio è anche "gas free": non ci sono tubature di gas, una garanzia per evitare possibili gravi incidenti come scoppi o incendi.

I rischi di allergie in tutta la casa sono abbattuti, perché la ventilazione meccanica controllata a doppio flusso, oltre a consentire un risparmio energetico, limita il proliferare delle allergie e dell'asma.

Oltre al risparmio e alla salute poi, la Residenza Foscolo garantisce l'isolamento acustico e termico. Impianti centralizzati e pannelli radianti sono le scelte tecnologiche che creano caldo in inverno e fresco in estate: il riscaldamento degli appartamenti è a pavimento, gli

impianti lavorano con acqua riscaldata a 35 gradi mentre nei radiatori tradizionali per riscaldare in modo adeguato una casa l'acqua deve raggiungere i 70 gradi, è facile comprendere il vantaggio della nuova soluzione. Insomma, le scelte individuate da Terra SpA anticipano di due o tre anni il salto tecnologico del settore immobiliare e garantiscono un investimento lungimirante per acquirenti e investitori.

L'incremento di valore, con gli inesorabili aumenti dei costi energetici e delle norme antinquinamento, è infatti assicurato.

Per essere un'offerta davvero completa però le nuove abitazioni de-

vono soddisfare un'ultima esigenza, sempre più importante per i cittadini di oggi: un elevato livello di sicurezza domestica. La **Residenza Foscolo** risponde in modo impeccabile anche a questo problema, con un sistema di sicurezza attiva con telegestione e videosorveglianza degli interrati e degli esterni compreso nel prezzo di vendita dell'immobile. Una soluzione completa che assicura una protezione globale, molto più di un semplice allarme.

► L'appuntamento è allora dal 3 al 6 febbraio, presso lo spazio di Terra SpA al **MADE EXPO 2010**, nuovo polo di Rho, al **padiglione 10, stand M21 N20**. basteranno pochi minuti per realizzare di persona che risparmiare denaro, salvaguardare l'ambiente, vivere in sicurezza e realizzare un buon investimento non è un miraggio.

**TERRA**_{spa}Via Mazzini 2/b - 21052 Busto Arsizio (VA)
Tel. 0331 630996 - Fax 0331 670959**Complesso Residenziale**
con classificazione energetica cat. A
BUSTO ARSIZIO CENTRO (VA)



NEWS

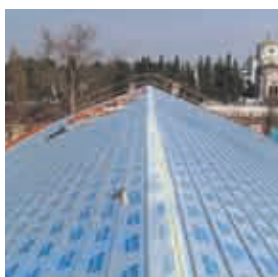
RECUPERO & RESTAURO



Realizzazione copertura della navata centrale

> DA FABBRICA DI CARROZZE A FABBRICA DI IDEE

La fabbrica del vapore di Milano

> A Milano il recupero di un'area industriale dismessa apre nuove prospettive ai giovani.

L'iniziativa del **Comune di Milano** di destinare un'area industriale dismessa, originariamente sede (1899) della Società "Carminati e Toselli", specializzata nella produzione di carrozze e vagoni ferroviari, testimonia la sensibilità dell'Amministrazione pubblica milanese a rivalutare quest'area, destinandola ad attività che, guardando ai giovani, si proietta nel

futuro.

L'iniziativa del recupero della "Fabbrica del Vapore", nasce con l'obiettivo di promuovere un polo di incontro e di sperimentazione, tramite la realizzazione di spazi articolati dove sia possibile confrontare cultura e produzione, per un risultato finale che provochi innovazione culturale e tecnologica.

La serie di edifici coinvolti nella rivalutazione urbana è situata nell'area industriale attigua al Cimitero Monumentale di Milano.

Particolare caratteristica di questo complesso è la palazzina insistente ad angolo, fra le vie Procaccini-Messina, costruita nel periodo 1900-1905 dagli

architetti G. Carminati ed E. Gussalli, connotata da una curiosa facciata di gusto vagamente liberty con decori in bassorilievo ed in cui sono già operanti più di 20 laboratori destinati ad attività giovanili culturali ed artistiche; all'interno della struttura vengono ospitate mostre, rassegne teatrali, spettacoli di danza, workshop ed incontri.

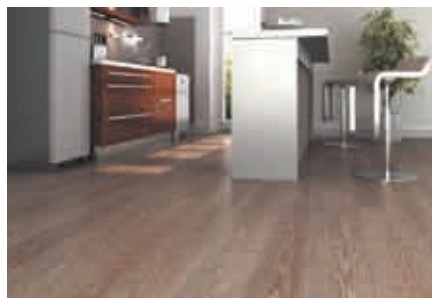
> Brianza Plastica ha partecipato, tramite la fornitura del pannello termoisolante ISOTEC, ai lavori di ristrutturazione del grande edificio definito "La Cattedrale", luogo dove venivano assemblate le carrozze tranviarie, destinato a diventare il vero cuore pulsante della "Fabbrica del Vapore", luogo di incontro per grandi manifestazioni culturali (www.brianza-plastica.it).

NOVITA' PRODOTTO

MADE expo
Milano - Architettura - Design - Edilizia

Ideal Legno: fascino antico - moderno

Quando il fascino e la bellezza del pavimento in legno antico si uniscono alle più avanzate e moderne tecniche di produzione nel settore, nasce il Tavolato della linea "Oasi" by Ideal Legno. Caratterizzato da una costruzione a tre strati incrociati e da uno strato superiore di 4 mm di essenza nobile, esso poggia su di uno strato medio ed inferiore in abete, il quale garantisce mag-



gior flessibilità ed elasticità.

L'azienda sta inoltre lavorando per ottenere la certificazione di idoneità dei materiali alla bioedilizia, al fine di rafforzare la propria filosofia di un parquet assolutamente naturale e quanto più possibile rispettoso della natura stessa del legno.

Utile e Facile

SOFTWARE "KYOTO 2.0"

TERMICA

**Per usufruire dello sgravio fiscale del 55%**

Software per il calcolo della trasmittanza termica del serramento; utile in fase di progettazione e realizzazione di edifici e infissi. Consente di offrire servizio di consulenza, stilare preventivi e stampare dichiarazioni valide ai fini della Finanziaria. Prezzo: € 150,00 + iva

SOFTWARE "40 dB"

ACUSTICA

**Per rispettare i requisiti acustici di facciata**

Software per il calcolo dell'abbattimento acustico di facciata degli edifici ed in particolare del serramento; permette di calcolare il contributo fornito dai serramenti nella facciata, verificare se il serramento commissionato rientra nei parametri progettuali richiesti, fornire al cliente assistenza progettuale. Prezzo: € 100,00 + iva

CD POS

SICUREZZA

**Per completare autonomamente (senza consulenti) il Pos ed evitare le sanzioni previste dal D.lgs. 81/08**

Piano Operativo di Sicurezza compilabile, con allegate le schede delle principali lavorazioni di cantiere e degli attrezzi utilizzati per l'installazione di serramenti e opere di falegnameria, in assolvimento agli obblighi previsti dal D.lgs 81/08. Prezzo: € 50,00 + iva

Acquista in modo sicuro:

www.catalogolegnolegno.it

CONSORZIO LEGNOLEGGNO ALUSERVICE

Per info: Tel . 0522/733054 - fax 0522/732836
simone.castagnaro@legnolegno.it
www.legnolegno.it



NEWS DALLE AZIENDE

CANTIERE**E' necessaria una elevata competenza e professionalità per poter effettuare l'installazione di un sistema di ponteggiatura che risponda a tutti i criteri di sicurezza nel rispetto della normativa vigente****► E' preliminare lo studio del cantiere: il noleggio è poi l'individuazione della soluzione più adeguata e la fornitura del sistema di ponteggiatura e dell'attrezzatura più idonei.**

AUGELLETTA PONTEGGI: il **noleggio** riduce i costi e scaccia la crisi

Il **noleggio** è uno strumento molto importante contro la crisi sia per le imprese sia per tutti gli operatori del comparto delle costruzioni e della ristrutturazione. **In particolare per i sistemi di ponteggiatura delle nuove costruzioni, di ristrutturazione e/o restauro di edifici con caratteristiche architettoniche molto particolari.** La formula del noleggio, ad oggi, consente l'annullamento dei costi di acquisto in attrezzature,

di asset aziendali, della manutenzione e della formazione delle risorse umane addette all'installazione e all'assistenza fornita nelle diverse fasi di applicazione di un sistema di ponteggiatura in qualsiasi tipo di cantiere.

Nel corso degli anni **Augelletta Ponteggi** ha consolidato la propria presenza su tutto il territorio del Nord Italia, in particolare del Piemonte e della Lombardia, grazie alla competenza che

la contraddistingue e al personale specializzato in grado di far fronte ad ogni esigenza garantendo la **massima professionalità ed affidabilità.** E' necessaria una elevata competenza, professionalità e una struttura organizzata per poter effettuare l'installazione di un sistema di ponteggiatura di un edificio che risponda a tutti i criteri di sicurezza nel rispetto della normativa vigente (ai sensi dei decreti legislativi N. 949/96 e 528/99 e

ai sensi della circolare N. 46/2000 e le disposizioni previste dagli Articoli 30-32-33-34 del D.P.R. N. 146/56).

La realizzazione dei ponteggi e delle strutture a tubo e giunto, alla luce delle vigenti normative, non deve essere sottovalutata, pertanto al fine di evitare spiacevoli sorprese, è necessario fare riferimento ad esperti del settore, e a personale altamente specializzato, per tutte le **fasi della realizzazione del sistema di ponteggiatura**, ovvero:

- Sopralluogo sul cantiere

► I nostri servizi

- » Noleggio ponteggio
- » Montaggio ponteggio
- » Posa di ponteggi per edilizia
- » Posa di elevatori da cantiere
- » Posa di intelaiature di sostegno per edilizia
- » Noleggio impianto antifurto per edilizia
- » Realizzazione/progettazione di sistemi di ponteggiatura personalizzati

- Preliminare studio del cantiere
- Consulenza tecnica
- Preventivi
- Progettazione
- Relazione di calcolo
- Trasporto
- Installazione
- Installazioni allarmi anti-intrusione
- Smontaggio
- Trasporto finale

Augelletta Ponteggi è in grado di realizzare ogni tipo di sistema di ponteggiatura, dalle soluzioni tradizionali di noleggio ponteggi a quelle più particolari per edifici privati, pubblici e anche per opere

con caratteristiche architettoniche complesse. Il tutto **garantendo una sistematica valutazione delle esigenze di cantiere, allo scopo di poter suggerire soluzioni di noleggio in linea con le peculiarità del cantiere** stesso sia a livello progettuale che di impatto sull'ambiente circostante; offrendo "soluzioni personalizzate di noleggio ponteggi. Grazie alle diverse formule di sistemi di ponteggiatura fornite, ogni commessa è realizzata/progettata in modo univoco ottimizzando gli investimenti effettuati.

**► Milano, Teatro Lirico, cantiere attualmente in opera**

► Cantiere attualmente in opera Un luogo storico cui restituire il suo antico prestigio. Con il progetto di restauro del Teatro Lirico, Milano ritrova uno dei suoi **simboli architettonici** più suggestivi: la volta del Teatro Lirico Internazionale (1894), gioiello di tecnica e sapienza architettonica, sarà completamente ricostruita. La **nuova copertura**, realizzata con una soluzione strutturale d'avanguardia, costituirà il nuovo guscio attivo di un organismo polifunzionale e delle sue magiche metamorfosi.

www.augellettaponteggi.it**TEATRO LIRICO - MILANO**

NEWS DALLE AZIENDE

CANTIERE

Augelletta Ponteggi suggerisce soluzioni di noleggio in linea con le peculiarità del cantiere sia a livello progettuale che di impatto sull'ambiente circostante

Tipologie ponteggi

Le principali tipologie di ponteggi, ognuna delle quali con particolari caratteristiche, che l'azienda è in grado di fornire:

Ponteggio a tubo-giunto

Il sistema utilizzato consente di collegare i diversi tubi in qualsiasi posizione e a distanze non prefissate, rende possibile l'adeguamento della struttura provvisoria ad ogni tipo di facciata o manufatto, consentendo di fatto la realizzazione delle forme più particolari ed irregolari.

Il sistema di ponteggio a tubo-giunto è sicuramente il più utilizzato e versatile; richiede manodopera altamente specializzata e tempi di lavorazione mediamente più lunghi. Ideale per il restauro e la costruzione di edifici con caratteristiche peculiari.

Ponteggio fisso a telai prefabbricati

Questa tipologia di ponteggi ha una scarsa versatilità dovuta a distanze orizzontali e verticali prefissate che costringono spesso ad integrazioni con altre tipologie come tubo-giunto e tavole di legno.

La semplicità del sistema consente dei tempi di montaggio più corti e risulta adatta a facciate lineari.

Ideale per la costruzione e la ristrutturazione di edifici con caratteristiche lineari.

Ponteggio multidirezionale (a montanti e traverzi prefabbricati)

Questo sistema di ponteggiatura sfrutta la versatilità del tubo-giunto e la semplicità dei telai prefabbricati; i tempi di montaggio si collocano in posizione intermedia tra i precedenti sistemi.

Ideale per impalcature e palchi.

Augelletta Ponteggi si avvale di uno staff tecnico altamente specializzato, in grado di progettare e realizzare qualsiasi sistema di ponteggiatura in linea con le peculiarità del cantiere e fornendo specifiche soluzioni ad hoc.

Realizzazione La basilica di San Gaudenzio edificata nel punto più elevato di Novara tra il 1577 ed il 1690 è caratterizzata da un accentuato verticalismo dell'edificio e da un senso di vigoroso plasticismo promananti dalla facciata e dai fianchi, mossi entrambi da nicchie, finestroni e colonne poderosamente aggettanti. Da notare l'ingresso della basilica, di monumentali proporzioni, e la porta in noce lavorato, con rosoni e teste di ferro fuso, opera di Alessandro Antonelli, autore dell'imponente cupola alta 122 metri. L'elemento architettonico più significativo della basilica è la sua maestosa cupola, alta 122 metri e progettata dall'architetto-ingegnere Alessandro Antonelli, assunta a simbolo della città e segno distintivo del suo skyline. Il campanile, alto 92 metri, è opera di Benedetto Alfieri, zio del famoso drammaturgo, e fu costruito tra il 1753 e il 1786. Si trova isolato dalla chiesa, alla sinistra dell'abside, ed è realizzato in conci di cotto e granito di Baveno.



Novara, realizzazione ponteggio della Basilica di San Gaudenzio

www.augellettaponteggi.it

BASILICA SAN GAUDENZIO - NOVARA

**Per info, consulenze e preventivi: Augelletta Ponteggi
Via IV Novembre, 16 - 28040 Paruzzaro (NO)
Tel.: 0322 230260 Fax: 0322 230589
www.augellettaponteggi.it info@augellettaponteggi.it**



MERCATO



Prof. Ing. MARCO CAGELLI
AR.IN. Studio

I professionisti e le sfide del mercato

➤ **Negli ultimi tre anni la professione è stata oggetto di una serie di cambiamenti che stanno incidendo pesantemente sulle attività di progettazione.**

Possiamo così riassumerli:

- continua e crescente modifica delle norme in ambito urbanistico, strutturale, energetico, sanitario;
- conseguente crescente responsabilità in fase progettuale, con richiesta di partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione;
- riduzione degli investimenti da parte degli Enti Pubblici, principalmente a causa del patto di stabilità;
- sovrapposizione di com-

petenze, tuttora irrisolta;
- riduzione del ruolo degli Ordini professionali e del loro peso istituzionale;
- eliminazione dei minimi tariffari;
- contrazione drastica della domanda privata.
Ognuno di questi elementi ha generato conseguenze che stanno incidendo pesantemente non solo sul futuro degli studi professionali medio-piccoli, ma anche sul futuro dei neolaureati e laureandi. Il presente articolo vuole cercare di portare in evidenza cause e possibili soluzioni a quella che può essere definita la più grave crisi delle professioni dal dopoguerra.

Crescita del regime normativo

Al contrario di quanto si continua a professare, le

norme in ambito edilizio sono in continua crescita: per fare qualche esempio potremmo segnalare il tortuoso percorso delle Norme Tecniche delle Costruzioni, o ancora la normativa in ambito energetico o il caso della normativa urbanistica. La soluzione, senza incidere sul quadro normativo delle singole aree tematiche, sarebbe semplice e già attuata in altri Paesi. In primo luogo definire in modo univoco quale sia la documentazione da consegnare agli Enti (almeno a livello Regionale), senza il proliferare di interpretazioni di questo o quell'Ente. In secondo luogo, vera rivoluzione in Italia, fidarsi dei professionisti: se le norme e i documenti sono chiari,

il singolo professionista si assume onori ed oneri della prestazione professionale.

L'Ente raccoglie i documenti e provvede a controllare il 10% delle pratiche ed il 10% delle opere. In caso di irregolarità l'Ente provvede a segnalare all'Ordine professionale e alla Procura della Repubblica quanto accaduto per i provvedimenti di legge.

Sarebbe una rivoluzione copernicana che avrebbe i seguenti vantaggi:

- responsabilizzare il professionista che non potrebbe più aspettare la lettera dell'ufficio tecnico per integrare qualche svista, contestualmente rischiando gravi conseguenze a proprie mancate;
- ridurre il carico di la-

voro degli uffici tecnici, aumentandone contestualmente le capacità di controllo.

Ciò instaurerebbe una maggior fiducia dei cittadini nello Stato, in quanto il Comune è il primo e "reale" ente con cui ogni singolo cittadino si trova a relazionarsi.

Responsabilità e formazione

Molti Ordini professionali hanno rilevato l'importanza della formazione continua; molti professionisti condividono questo punto di vista, in quanto la tecnologia e la tecnica costruttiva vanno mutando radicalmente in questi anni. Tuttavia per poter provvedere alla formazione serve, indiscutibilmente, un quadro normativo certo e stabile per diversi anni, cosa che in Italia non avviene da ormai 10 anni. Al fine di limitare tale situazione paradossale si potrebbe intervenire con semplice procedura:

- recepimento in toto

delle normative comunitarie, senza introdurre "innovativi" aspetti che possano "migliorare" l'applicazione.

Se questa fase fosse stata necessaria, non si capisce come mai non sia stata portata all'attenzione dei gruppi di lavoro europei, prima della pubblicazione della

Direttiva;

- emissione di norme nazionali e linee guida prima, e non dopo, l'emissione di norme regionali;
- confronto con Ordini professionali al fine di concordare procedure di semplice applicazione;
- predisposizione di un programma formativo a basso costo.

Patto di stabilità

E' pratica comune per gli uffici tecnici delle Amministrazioni Locali, trovarsi in una posizione alquanto scomoda: da un lato il patrimonio immobiliare dei comuni diventa sempre più obsoleto, non rispondendo più alle normative sempre più stringenti in


Aggregati leggeri
UNI EN 13055-1




**PAD. 4
STAND C19**

POMICAL

POMICE PER CALCESTRUZZI
LEGGERI FACILMENTE POMPABILI



MASSETTI AD ALTO ISOLAMENTO TERMICO ACUSTICO

- **LEGGEREZZA**
- **RESISTENZA ALLA COMPRESSIONE**
- **ISOLAMENTO TERMICO**
- **ISOLAMENTO ACUSTICO**
- **TRASPIRANTE**

(densità a secco circa 1000 Kg/MC)
 (Rek circa 10 N/mm²)
 (λ=0,16 W/(mK) (1))
 46 dB parete in tramezze da 8cm 1,5+1,5cm intonaco
 (μ=4 (2))

SABBIE DI POMICE PER INTONACI LEGGERI TERMO-FONOISOLANTI

Europomice Srl
SP Maremmana Km 45,300 58017 Pitigliano (GR) Tel. 0564/616041 Fax: 0564/614147

www.europomice.it info@europomice.it



- **Trasporti conto terzi in Milano e provincia dal 1974**
- **Autocarri ribaltabili di piccole e medie dimensioni con portate elevate**
- **Iscritti all'Albo Smaltitori**

COOP. CADORE a r.l.

Cooperativa certificata UNI EN ISO 9002

.....

Agenzia N°1
 Via G. Pinaroli 3
 (ang. Via Cadore) MILANO
 Tel. 02 5461411 - 02 87388212
 Fax: 0255180366



UNI EN ISO
9002 N° 362




tema di sicurezza statica, di sicurezza degli impianti, di protezione antincendio..... Dall'altro non possono intervenire, in quanto il temutissimo "Patto di stabilità" impone vincoli di bilancio. I professionisti chiamati poi ad intervenire su tali edifici si trovano così nel bel mezzo di una serie di problematiche eterogenee di ardua soluzione.

Sovrapposizione di competenze

Architetti, Ingegneri, Architetti junior, ingegneri junior, geometri, periti edili, agronomi..... ditemi voi come sia possibile districarsi nella sovrapposizione di competenze. Sentenze della Cassazione, logiche deduzioni derivate dai piani di studi..... tutto viene dimenticato e "tutti possono fare tutto" in un inutile visione egualitaria. Eppure ormai gli ambiti professionali sono molti e complicati: dalla progettazione architettonica, all'acustica, energetica, strutture, direzione tecnica dei cantieri, pratiche catastali, validazione di progetti, analisi ambientali, coordinamento per la sicurezza...

In questa infinita difficoltà pochi Enti hanno voluto mettere qualche punto fisso; troppo poco per far sì che chi intraprende un percorso formativo sappia ESATTAMENTE cosa potrà fare al suo termine. In questa specie di vuoto normativo ci si confronta quotidianamente.

Qui la proposta risolutiva può essere una sola: impegnare legislatore, Ordini e Collegi in una stesura univoca e definitiva delle competenze. Finché permarrà questo conflitto di ruoli, infiniti saranno le

possibilità di cause fra clienti e professionisti e fra professionisti stessi, generando un costo sociale elevato. Peraltro così svilendo, se ce ne fosse bisogno, la figura del libero professionista.

Ruolo degli Ordini professionali

I professionisti, in una società come quella italiana, sono di disturbo. I proprietari li percepiscono come inutile costo; i politici come un inutile controllo sui loro desideri; le imprese di costruzione e le immobiliari pensano che farebbero molto meglio da sole. Tali forze hanno prevalso, riducendo sempre più il ruolo e la percezione. Sempre interessante osservare come nelle vecchie pratiche fosse incluso il cedolino di avvenuto pagamento del professionista. In questo periodo in cui tutto si complica, in cui la professione è accompagnata da obblighi fiscali, di dichiarazioni, software..... di un'infinità di attività collaterali che nulla hanno a che vedere con la professione, credo tutti sarebbero lieti di versare una maggiore somma di iscrizione agli Ordini, purchè questi provvedano alla riscossione crediti e all'assolvimento dei mille obblighi conseguenti. In tal modo peraltro gli Ordini avrebbero il controllo della coerenza delle parcelle sia in ambito privato che pubblico, contestualmente verificando la professionalità dell'iscritto.

Con tale nuovo ruolo potrebbero significativamente incidere sulla redazione dei bandi di gara pubblici (argomento di cui diremo in seguito), sulla redazione di norme

e leggi, sul confronto con gli organismi di controllo per concordare buone pratiche riconosciute. Ancora potrebbero avere adeguata disponibilità economica per provvedere ad informare i cittadini di norme, pratiche ed esigenze.

Minimi tariffari e bandi di progettazione

Per ultimo l'aspetto più grave allo stato attuale. Pochissimi enti prevedono l'applicazione delle norme vigenti e l'esclusione delle offerte anomale nei bandi di progettazione. Il risultato è l'assegnazione di incarichi con ribassi anche dell'80%, pur rendendo il percorso per accedere a tali bandi sempre più tortuoso e costoso. Così nella miope ricerca dello sconto sulla progettazione (che incide meno dello 3% nel costo delle opere), non si è compresa l'entità del danno fatto al sistema Italia. Tutti decantano le abilità artigianali del nostro Paese, le eccellenze nell'ideazione e nel design; poi, per creare gli edifici che accompagneranno secoli della storia delle nostre comunità... si pensa ad altro.

La soluzione intrapresa anche da altri Paesi (che hanno un minor numero di professionisti) è stata la reintroduzione di parametri di controllo sulle offerte. Restituire la dignità intellettuale ai professionisti, si potrà chiedere loro di formarsi, aggiornarsi..... e soprattutto si potrà dire ai ragazzi di oggi di rimanere in Italia a lavorare al termine del loro ciclo di studi. Oggi purtroppo l'unico consiglio utile è quello di andarsene in altri Paesi (come alcuni presidenti di Ordini hanno consigliato dalle pagine del Corsera), dove il nostro ruolo è centrale per lo sviluppo della società. Esattamente il contrario di quello che avviene in Italia.

ThermoREX

IL SISTEMA SOLAIO

L'unicità qualitativa di REXPOL nella produzione del Polistirene Espanso Sinterizzato (EPS) per sottopavimenti e sotto pavimenti, e la professionalità di Sicco nella realizzazione di sistemi isolanti per edifici industriali fanno permettere alla Divisione Ricerca & Sviluppo di perfezionare e brevettare un "sistema unico" di nuova concezione, con elevato livello di performance, sistemi progettati e realizzati termici ed acustici, pratici, e resistenti al fuoco.

CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI

<ul style="list-style-type: none"> ● Elevate prestazioni di isolamento termico ● Eliminazione di ogni possibile ponte termico ● Assorbimento d'acqua pressoché nullo ● Incastro laterale rigido ed indeformabile ● Lamiera nervata in acciaio zincato ● Luci di banchinaggio fuori dal comune ● Assenza di limiti dimensionali ● Collaborazione tra lamiera nervata e c/c 	<ul style="list-style-type: none"> ● Estrema leggerezza ● Elevata pedonabilità e resistenza al calpestio ● Massima facilità di movimentazione in cantiere ● Superficie interna personalizzabile ● Riduzione dei rischi di infortunio in cantiere ● Cavità per il posizionamento degli impianti tecnici ● Superficie zigrinata per facilitare la presa del c/c ● Ottimo comportamento al fuoco
---	---

Soluzioni innovative per costruire edifici a basso consumo energetico

Siamo presenti a

MADEexpo

Milano Architettura Design Edilizia
Piera Milano, Blue 02_06 Febbraio 2010

Pad 4 - Stand B09 - C10

LASTRE TERMOISOLANTI PER "SISTEMA CAPPOTTO"
ELEMENTI DECORATIVI A FINIRE
COPERTURE ISOLATE, VENTILATE, IMPERMEABILIZZATE
PANNELLI ISOLANTI ACCOPPIATI CON GUAINA BITUMINOSA
PANNELLI PER IMPIANTI DI RISCALDAMENTO A PAVIMENTO
CASSERI PER SOLAIO TERMOISOLANTE
CASSERI PER MURATURE ANTISISMICHE COIBENTATE
PANNELLI SANDWICH COIBENTATI

REXPOL REXCOP REXWARM ThermoREX ICFItalia

EVENTI

Guida Edilizia vi attende ai prossimi eventi:

- **MCE - Mostra Convegno Expocomfort** dal 23 al 27 marzo, Milano
- **Restauro** dal 24 al 27 marzo, Ferrara
- **Edil 2010** dal 8 al 11 aprile, Bergamo
- **SidExpo 2010** dal 22 al 24, Messina
- **Solarexpo** dal 5 al 7 maggio, Verona
- **Greenbuilding** dal 5 al 7 maggio, Verona

**ENERGIA****EOLICO****Dati da record nel 2009**

Nuovo record in Italia nel 2009 per l'eolico: **1.114 MW installati, 6,7 TWh di energia elettrica prodotta pari al consumo domestico di 7 milioni di italiani e circa 4,7 milioni di tonnellate di CO2 risparmiate**

Il 2009 si è chiuso con una potenza eolica efficiente installata di 4850 MW di cui installati nel 2009 ben più di 1.100 MW, nuovo record assoluto per l'Italia, e con un dato di produzione elettrica molto importante che evidenzia il significativo apporto dell'eolico al sistema elettrico, con una crescita del settore su base annua superiore al 30% mantenendo una percentuale analoga a quello degli anni precedenti, nonostante la crisi finanziaria che a livello nazionale ed internazionale ha investito nel 2009 l'economia.

INNOVAZIONE**LAZIO: un call center per le rinnovabili**

La Regione adotta un innovativo strumento d'informazione per guidare i cittadini verso un percorso virtuoso nella scelta delle rinnovabili. Lo annuncia l'Assessore regionale all'Ambiente Filiberto Zaratti.

“Parte il nuovo call center della Regione Lazio dedicato alle energie rinnovabili”. Lo dichiara Filiberto Zaratti, Assessore all'Ambiente della Regione Lazio.

Informare i cittadini del Lazio sull'esistenza di alternative pulite, sicure e democratiche di approvvigionamento energetico, è un dovere di un'amministrazione moderna che guarda a un futuro fatto di salute, sicurezza e certezze. In altre parole “rinnovabile”.

Il 12 Gennaio 2010 il GSE ha registrato 795 MWp di impianti collegati alla rete

OSSERVAZIONI ALLA BOZZA DI DECRETO PREDISPOSTA DAL MINISTERO PER LO SVILUPPO ECONOMICO

Conto Energia 2011

► Le considerazioni riportate a seguire sono fondate sulla bozza di decreto ministeriale in conto energia che il MSE intende rendere esecutivo dal 1° gennaio 2011, di cui si riportano alcuni stralci commentati.

Nell'ipotesi di worst-scenario a 1.500 MW, partendo da un valore di potenza giornaliera entrante in esercizio pari 1.390 kW/giorno al 1° gennaio 2011, con tendenza incrementale pari a 345 kW/bimestre/giorno (4.150 kW/giorno al 18esimo mese) la potenza incentivabile andrebbe esaurita dopo 1 anno e 6 mesi dall'entrata in vigore del conto energia 2011.

Nei 14 mesi successivi al raggiungimento dei 1.500 MW entrati in esercizio, partendo da un valore ipotetico iniziale di 4,15 MW/giorno con passo di 0,2 MW/bimestre/giorno per i primi 10 mesi e passo di 0,05 MW/bimestre/giorno per gli ultimi 4 mesi dei 14 mesi, si arriverebbe ad un valore di potenza entrante in esercizio pari a 5,05 MW/giorno (14° mese).

Negli ultimi 10 mesi di vita del conto energia 2011, in relazione alla

natura esclusiva del soggetto responsabile avente diritto al premio incentivante (soggetto pubblico), partendo da un valore iniziale di 750 kW/giorno, la potenza installata potrebbe tendere a zero con un decremento dell'ordine dei 150kW/bimestre/giorno. Sotto queste ipotesi, nei successivi 24 mesi al raggiungimento dei 1.500 MW entrerebbero in esercizio altri 2.103 MW per un totale di circa 3.600 MW realizzati in 3 anni e 5 mesi (maggio 2013) dall'entrata in vigore del conto energia 2011.

In virtù dell'analisi effettuata e delle richieste dell'industria fotovoltaica italiana, si ritiene che il livello di potenza incentivata (1.500 MW in worst-scenario) e l'obiettivo di 5.000 MW al 2020, risultano essere sottodimensionati anche rispetto agli obiettivi nazionali ed agli impegni assunti in sede comunitaria.

**FOTOVOLTAICO**

ANIE/GIFI verso il 2011

► I risultati finora raggiunti sono ottimi e incoraggianti per il futuro. Per non vanificare gli sforzi fatti, l'associazione evidenzia tre temi su cui occorre lavorare insieme ai rappresentanti istituzionali

Il 12 Gennaio 2010 il GSE ha registrato 795 MWp di impianti collegati alla rete e, con molta probabilità, ci sarà un'ulteriore impennata quando tutte le richieste valide per il 2009 saranno valutate. A dicembre 2008, infatti, sono stati collegati alla rete circa 140 MWp.

Un simile risultato nel 2009 porterebbe la potenza cumulativa installata in Italia molto vicino ad 1 GWp, rispettando ampiamente le previsioni e confermando la sostenibilità dello sviluppo del mercato fotovoltaico in Italia.

ANIE/GIFI evidenzia tre temi su cui occorre lavorare insieme ai rappresentanti istituzionali con massima urgenza e senso di responsabilità, proprio per non vanificare gli sforzi sin qui fatti ed i risultati ottenuti.

1. Limite degli 8.000 MWp incentivabili con il Conto Energia 2011 nel periodo 2011/2015 (e 15.000 MWp al 2020).

Numeri inferiori non garantirebbero lo sviluppo nel tempo del settore, mettendo seriamente a rischio i 15.000 preziosi posti di lavoro che si sono creati in questi ultimi 2 anni (e che sono ancora in continua crescita).

2. Necessità di chiarezza sulle autorizzazioni.

Laddove si è consentita l'installazione degli impianti fotovoltaici tramite autorizzazioni semplificate si sono ottenuti risultati importanti, ma è anche noto che si è registrata la “produzione” di migliaia di MWp di autorizzazioni e diritti alle connessioni volte più alla “rivendita” delle stesse che alla vera e propria realizzazione.

3. Pianificazione e sviluppo della distribuzione e della trasmissione di energia elettrica nazionale.

L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas dovrebbe stabilire una data entro cui i “produttori” di energia elettrica da fonte fotovoltaica portino a termine i lavori di realizzazione degli impianti per i quali hanno chiesto autorizzazione e connessione. Successivamente a tale data si perderà il diritto alla connessione originariamente acquisito.

Si dovrebbe stabilire la quota percentuale massima di superfici agricole che all'interno di ogni comune possa essere destinata a “uso fotovoltaico”, confermando la possibilità di realizzare impianti fotovoltaici fino a 1 MWp tramite DIA.

News in breve**Nasce a Catania la più grande fabbrica di pannelli fotovoltaici d'Italia**

Enel Green Power, STMicroelectronics e Sharp investiranno oltre 320 milioni di euro per realizzare a Catania la più grande fabbrica italiana per la produzione di pannelli fotovoltaici. Catania rappresenta la localizzazione ideale della nuova fabbrica, poiché può essere significativamente supportata dall'impianto già esistente per la produzione di semiconduttori e da un bacino territoriale con elevata specializzazione nella lavorazione su silicio; a Catania ad esempio è collocato anche il centro ricerche di Enel - Conphoebus- interamente dedicato alle fonti rinnovabili e al risparmio energetico. Le tre Società che in Joint Venture collaborano a questo progetto, confermano che nell'impianto di Catania sarà portata la tecnologia più innovativa oggi esistente per la produzione di celle solari a film sottile a tripla giunzione, una tecnologia innovativa che consente un rendimento più elevato. La produzione della nuova fabbrica, prevista a partire dal 2011, ammonterà inizialmente a 160 Megawatt annui e sarà successivamente potenziata fino a 460 Mw; potrà in particolare far fronte alla domanda dei più promettenti ed emergenti mercati del solare in particolare quelli dell'area mediterranea nella quale Enel Green Power e Sharp contano già su un'importante rete di vendita. Estremamente positivi i commenti provenienti dagli ambienti politici e sindacali siciliani, che mettono in rilievo le grandi opportunità dischiuse da questo progetto e le positive ricadute sul terreno industriale e occupazionale della Sicilia.

SUNERG PRODUCE

MADE IN ITALY DAL 1980



SUNHYBRID



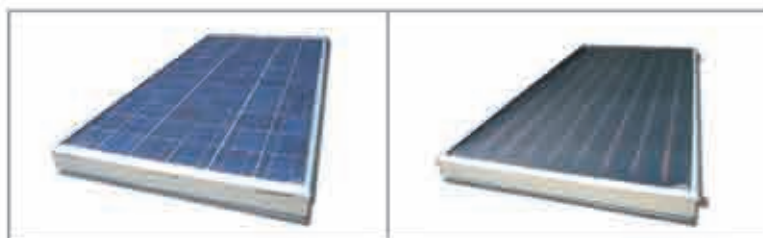
SISTEMI FOTOVOLTAICI CON TECNOLOGIA DELLA TRIPLA GIUNZIONE

Termico e fotovoltaico in una stessa struttura per un'integrazione architettonica ottimale.

Un sistema costruito con prodotti Sunerg su misura di alta qualità, testati e certificati secondo gli standard europei.

La soluzione che consente di allargare gli orizzonti dell'architettura fotovoltaica, grazie al film sottile UNI-SOLAR®.

Sistemi piatti (PLATE), sistemi grecati (ROOF), sistemi coibentati (PC) sono le proposte di Sunerg per coperture integrate o sovracoperture.



SHF
MODULO SOLARE FOTOVOLTAICO

SHT
COLLETTORE SOLARE TERMICO



LAMIERA PIATTA - PLATE

LAMIERA GRECATI - ROOF

LAMIERA COIBENTATA - PC



L'esperienza e la qualità nella
produzione di sistemi solari

PROGETTO

ENERGIA



Il progetto si svilupperebbe con la costruzione di una vasta rete di centrali termiche solari in Africa settentrionale e Medio Oriente

Un grande progetto transcontinentale che coinvolge Europa, Medio Oriente e Africa Settentrionale

Desertec:
l'energia solare dai deserti

Desertec è un progetto di grandissimo rilievo in materia di energie rinnovabili. Ben 12 colossi industriali hanno siglato un protocollo d'accordo con l'obiettivo di creare un centro di studi, che avrà il compito di elaborare piani d'investimento realizzabili nel corso dei prossimi tre anni. Protagonisti: non solo aziende attive nel settore dell'energia, ma anche della finanza e delle assicurazioni. L'investimento dovrebbe aggirarsi intorno ai **400 miliardi di euro** e dovrebbe partire con l'installazione di un impianto da 100

GW nel Nord Africa: una volta realizzato, questo mega impianto sarebbe il più grande del mondo. Nell'arco di sei ore, sostiene la nuova Fondazione, i deserti ricevono più energia solare di quella consumata da tutta l'umanità durante un anno; ecco perché Desertec si presenta come uno dei più promettenti progetti in materia di energie rinnovabili, a livello mondiale. Il progetto si svilupperebbe con la costruzione di una vasta rete di centrali termiche solari in Africa settentrionale e Medio



Oriente, capaci di garantire il **15% del fabbisogno energetico** europeo entro il 2050. La potenza generata sarebbe distribuita tramite linee di trasmissione ad alta tensione a corrente continua; le maggiori difficoltà non saranno dunque tecniche, ma saranno sostanzialmente legate ai costi molto

elevati per realizzare le infrastrutture necessarie alla distribuzione, che dovrebbe avvenire attraverso il Mediterraneo. La maggior parte delle reti elettriche attuali è infatti a corrente alternata (AC), e non può funzionare in modo efficiente sulle lunghe distanze. Sarebbe necessario, quindi, con-

vertire le reti a corrente alternata in reti a corrente continua (DC), ma si tratterebbe di un significativo investimento in infrastrutture. Altra problematica sarebbe quella relativa ai Paesi ospitanti, cui si dovrebbe lasciare una quota di energia elettrica da utilizzare in loco. Il progetto Desertec pro-

pone in sostanza una cooperazione tra Europa, Medio Oriente e Africa Settentrionale per la costruzione di centrali solari termodinamiche ed eoliche nei deserti della regione MENA. Questi impianti saranno anche in grado di coprire il fabbisogno crescente di desalinizzazione dell'acqua marina e di produzione di elettricità nei paesi coinvolti direttamente e di generare inoltre corrente pulita per l'Europa. Si tratta, in ogni caso, di un grande progetto transcontinentale, per il cui studio, i 12 Gruppi Industriali riunitisi a luglio hanno stanziato un budget iniziale di 1,8 milioni di euro, per mettere a punto piani di investimento realizzabili nei prossimi 3 anni. Il consorzio, guidato da Munich Re e dalla fondazione Desertec, vede la partecipazione di **E.ON, RWE, Deutsche Bank, Siemens, Abengoa Solar, ABB**, solo per citarne alcune.

CABOX
ISOLANTI DAL 1940

Focus n.1

PROFILI
DECORATIVI
PREFABBRICATI
PER FACCIATE

DEKORBAU
ha realizzato

MADE_{expo}
Pad. 4
Stand V11

OUTLET DI NOVENTA DELLA MCARTHUR GLEN

LA CASA ECOLOGICA DEKORBAU® SU LEGNO

- ✓ 40 anni di esperienza
- ✓ Primo brevetto italiano
- ✓ 500.000 metri posati
- ✓ Resistenza certificata
- ✓ Assicurazione decennale

**GARANTITO
POLIZZA
10 ANNI**

www.cabox.com

www.dekorbau.com

commerciale@cabox.com

CABOX

Via Castellana Vecchia, 6 - 31055 Quinto di Treviso (TV)

Tel. 0422 470150

Fax 0422 470248

NEWS

ENERGIA

Mediante la super rete di energie rinnovabili, l'elettricità può essere fornita lungo tutto il continente indipendentemente dalle condizioni climatiche e atmosferiche

Una grande rete, per l'energia verde in Europa

Germania, Gran Bretagna, Francia, Danimarca, Belgio, Olanda, Irlanda, Lussemburgo e Norvegia hanno firmato un primo accordo di cooperazione con l'obiettivo di costruire una nuova rete di cavi ad alta tensione, per potenziare il ruolo dell'energia eolica, solare e idroelettrica. Il progetto avrà un costo di circa 30 miliardi di euro e si svilupperà nel corso dei prossimi 10 anni con l'obiettivo di collegare i parchi eolici inglesi e tedeschi, le centrali idroelettriche norvegesi, belghe e danesi, gli impianti solari francesi e di altri paesi europei. L'attuale rete di energia

elettrica non è abbastanza potente da accogliere la produzione derivante dai nuovi parchi eolici.



Dunque nella prospettiva di rispettare gli obiettivi preposti di produrre entro il 2020, grazie alle fonti rinnovabili, il 20% dell'elettricità si rende assolutamente indispensabile la creazione di una nuova rete elettrica. La rete, fatta di migliaia di chilometri di cavi sottomarini di elevata qualità, che potrebbe

costare fino a 30 miliardi di euro (26.5 miliardi di sterline), risolverebbe una delle più significative critiche all'energia rinnovabile – quelle imprevedibili condizioni meteorologiche che la rendono inaffidabile. Mediante la super rete di energie rinnovabili, l'elettricità può essere fornita lungo tutto il continente indipendentemente dalle condizioni climatiche e atmosferiche. Collegata alle molte centrali **idro-elettriche**, potrebbe agire come un gigante con a disposizione 30 gigawatt di batteria per l'energia pulita in Europa, immagazzinare l'elettrici-

tà quando la domanda è bassa e rappresentare un passo significativo verso un continente che dispone di una super rete capace di collegare le potenziali fattorie ad energia solare situate nel nord Africa. Questa super rete nel

mare del Nord potrebbe permettere una fornitura sicura e affidabile proveniente dalle energie rinnovabili attraverso il bilanciamento delle stesse lungo tutto il continente; questo progetto potrebbe inoltre essere **collegato**

al progetto Desertec che mira a fornire il 15% di elettricità per l'Europa entro il 2050, realizzando una linea elettrica di energia rinnovabile dunque che andrà dal deserto al Mediterraneo fino al Mare del Nord.



IL FUTURO SI CHIAMA PHOLED

Si chiamano Phosphorescent organic light-emitting diode (PhOLED) e potrebbero rivoluzionare il mondo dell'illuminazione. I PhOLED sono un tipo molto particolare di OLED che usa la fosforescenza per emettere luce.

ELETTRICITÀ: +13% DA FONTI RINNOVABILI NEL 2009

Sempre più ecologica l'energia elettrica in Italia. Anche nel 2009 la produzione da fonti rinnovabili ha registrato un significativo aumento, arrivando a coprire un quinto del fabbisogno nazionale.



Sistemi Integrati di ILLUMINAZIONE, VIDEOSORVEGLIANZA, CONNETTIVITÀ

sistemi innovativi ad alta tecnologia dotati di controllo remoto che in un'unica offerta coniuga: risparmio energetico; nuovi servizi di sicurezza; controllo del territorio; videosorveglianza e connettività a banda larga con semplicità d'installazione, economia di esercizio e manutenzione.

www.solight.it



PROGETTI

Il Ciclo hotel, edificio biocompatibile, concepito e progettato secondo i criteri dell'architettura bioclimatica ed ipogea, avrà un impatto ambientale molto basso

► Questa idea progetto può essere collegata alle iniziative dell'Expo 2015

Un'idea per il cicloturismo sostenibile

► Si definiscono "mobilità dolce" le forme di mobilità finalizzate alla fruizione dell'ambiente e del paesaggio.

Parliamo di un sistema di percorsi realizzati attraverso il recupero delle ferrovie in disuso, delle strade rurali o di percorsi pedonali e mulattieri di rilevante interesse storico, argini di fiumi, alzaie di canali, altri sentieri di pianura e montagna e altre infrastrutture lineari, quali tronchi stradali carrozzabili dismessi o in abbandono.

Oggi sono sempre di più le persone, di qualunque età, che si dedicano ad andare in giro in bicicletta alla scoperta di luoghi, itinerari di interesse e paesaggistici per rilassarsi o per godere della visione di resti storici o parchi archeologici.

Nel contempo, gli amanti

del cicloturismo che decidono di fare una vacanza o un fine settimana in bicicletta sanno benissimo qual è il loro problema al termine del percorso programmato: trovare un albergo decoroso dove pernottare e fare manutenzione alla propria bici. Questo tipo di servizio è quasi sempre localizzato nei centri urbani e non coincidente con le reti delle varie piste ciclabili. A volte questa ricerca diventa critica, vuoi per una foratura; perché piove o perché l'albergo è da rintracciare.

L'idea di costruire direttamente strutture ricettive a fianco della/e piste ciclabili risolve, in modo semplice e pratico, le esigenze di chi viaggia in bicicletta, offrendo un servizio puntuale e strategico.

► Caratteristiche della nuova struttura

Ciclo hotel ecco il nome giusto che identifica la nuova struttura.

L'edificio in oggetto sarà collocato sul percorso delle piste ciclabili sia in ambito urbano che ex-

traurbano con un'equidistanza di 30/40 Km.

Il **Ciclo hotel**, edificio biocompatibile, concepito e progettato secondo i criteri dell'architettura bioclimatica ed ipogea,

avrà un impatto ambientale molto basso; lo stesso utilizzerà per il suo fabbisogno energetico le tecnologie relative alle fonti rinnovabili ed ai sistemi passivi.

L'edificio, alto un piano, con la forma di un "guscio di noce" rivoltato sul terreno, verrà ricoperto di terra in modo che l'impatto visivo ed ambientale sia garantito.

Questa particolare forma "antroposofica" consentirà ai fruitori di entrare in relazione attraverso una dimensione più spirituale, artistica e ricreativa.

L'area circostante, a prato, sarà allestita a giardino terapeutico ed attrezzata con essenze vegetali ed alberi, utilizzando le specifiche proprietà elettromagnetiche.

Un lungo studio sull'in-

fluenza dell'elettromagnetismo della nostra biosfera sugli esseri viventi ha permesso di scoprire che ogni pianta possiede proprie caratteristiche in grado di influenzare, più o meno positivamente, ogni organo del corpo umano.

E' stato anche possibile mettere a punto una tecnica per utilizzare ed ottimizzare queste proprietà, creando particolari interazioni fra le piante ed il magnetismo naturale ed artificiale del luogo, misurandone poi gli effetti benefici sull'uomo ed il suo organismo.

Con questa applicazione, si offre oggi lo strumento più efficace per realizzare parchi e giardini dotati di una effettiva caratteristica terapeutica naturale e funzionale a regolare il microclima del luogo.

RICETTIVITA'

La struttura, composta di quattro stanze singole con servizi, daranno all'occorrenza quella flessibilità necessaria per poter essere trasformate in camere doppie.

All'ingresso ci sarà un sistema automatizzato in grado di fornire informazioni sulla disponibilità dello stesso hotel e delle altre strutture della rete ciclabile. Inoltre, nel vano rampa, che accede alla terrazza belvedere, verrà reso disponibile un ricovero coperto delle biciclette con annessa piccola officina.

Si è stimato che, la struttura in essere possa avere un costo approssimativo di circa 100.000,00 €.

Nelle immagini sono state ipotizzate due col-

locazioni, nell'area di Milano ed uno in un contesto di campagna, a titolo esemplificativo.

La struttura consente però, grazie alle sue caratteristiche morfologiche (visivamente poco impattante e di dimensioni ridotte), di essere collocata in prossimità di qualsiasi pista o percorso ciclabile, in Italia e in Europa. Questa idea progetto può essere collegata alle iniziative dell'Expo 2015, per una nuova mobilità sostenibile.

BILANCIO ENERGETICO

Il progetto bioclimatico organico di questa nuova struttura si caratterizza per la massima biocompatibilità e sotto il profilo energetico su livelli di autosufficienza. **Coefficiente di forma S/V = 0,20**

Le prestazioni energetiche dell'edificio vengono così ripartite:

a) la superficie dell'impianto fotovoltaico di 12 mq è in grado di produrre: 7,80 Kw-giorno m / a

b) la superficie vetrata a sud di 13,2 mq è in grado di produrre: 15,61 Kw-g m / a

c) l'energia geotermica naturale è in grado di produrre: 6,20 Kw-g per un totale di: **29,61 Kw-g**



► COLLOCAZIONE:
Naviglio Grande, Milano



Prof. Arch. Giuseppe Magistretti
PROGETTISTA
giuseppe.magistretti@fastwebnet.it

Arch. Stefania Diaferia
COLLABORATRICE



COLLOCAZIONE:
Campagna



COLLOCAZIONE:
Naviglio Martesana, Milano



PORTA IL TUO CANTIERE NEL FUTURO CON LA TECNOLOGIA AVANZATA DI EURO T.S.C.

Pad. 2
Stand M33

MADE expo
Milano Architecture Design Exhibitions

La nuova tecnologia per il cantiere evoluto **SEGATRICE A NASTRO "SPH 505"** una rivoluzione nel taglio dei Laterizi in cantiere

**OTTIMIZZAZIONE DEI COSTI, RISPARMIO
NEI MATERIALI, RIDUZIONE DEI TEMPI
DI LAVORO, ALTA QUALITA' DEI RISULTATI**

La segatrice a nastro a tavola mobile "SPH 505" è la soluzione tecnologica ideale:

permette infatti di eseguire "DIRETTAMENTE IN CANTIERE" CON RAPIDITA' ed ESTREMA PRECISIONE, tagli dritti, ortogonali e diagonali sui principali tipi di laterizi - Blocchi Porotheron, Porotherm, Thermoplan, Calcestruzzo cellulare Espanso, Gasbeton, Laterizi tradizionali, Tufo, Legno/cemento, ecc.

PRECISIONE MILLIMETRICA NEL TAGLIO GRADUANDO L'AVANZAMENTO DELLA LAMA CON UN SISTEMA BREVETTATO CHE CONSEN-

TE LA MASSIMA PRECISIONE DI LAVORO.

Il risultato è un taglio perfetto, posizionato con precisione assoluta secondo le esigenze tecniche richieste.

ALTA PRODUTTIVITA' CON UN LAVORO CONTINUO E VELOCE: la realizzazione delle murature viene in questo modo ottimizzata dalla immediata disponibilità dei pezzi, CON GRANDE RISPARMIO NEI TEMPI DI ESECUZIONE.

RISULTATI DI QUALITA' SUPERIORE DA UNA TECNOLOGIA ALTAMENTE EVOLUTA.



I VANTAGGI DELLA SEGATRICE T.S.C.

- GRANDE RISPARMIO NEI TEMPI DI LAVORO
- GRANDE RISPARMIO NELL'USO DEI LATERIZI E DEGLI ALTRI MATERIALI TRATTATI
- RIDUZIONE DRASTICA DEGLI SCARTI E DEI RIFIUTI
- MIGLIORAMENTO DELLA PULIZIA NEL CANTIERE
- LIMITATO IMPATTO SONORO E ALTRETTANTO RIDOTTA EMISSIONE DI POLVERI
- CONDIZIONI DI ASSOLUTA SICUREZZA DI UTILIZZO



Azienda leader nella costruzione di macchine per il taglio del legno - metalli non ferrosi - laterizi porotizzati

EURO T.S.C. - Via Artigianale, 31/33 Ghedi (Brescia) 25016
Tel. 030 902328 Fax: 030 9031899

www.eurotsc.com
info@eurotsc.com



IPS^{srl}

Distributore CLESTRA

Clean room
Pareti mobili
Pavimenti sopraelevati
Controsoffitti
Pareti per sale operatorie
Smaltimento pareti
e controsoffitti



Via S.Giorgio, 2
20015 Parabiago (Mi)
Tel: 0331 495201
Fax: 0331 494383
www.ipsclestra.com
info@ipsclestra.com